

**COMUNE DI TERNO D'ISOLA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/12/2023**

SINDACO:

Buonasera Consiglio comunale, l'ultimo dell'anno giovedì 28 dicembre 2023, come solito inizio, diamo la parola al dottor Zappa per l'appello, prego.

SEGRETARIO COMUNALE:

Grazie signor Sindaco, procediamo con l'appello. Sala Gianluca, Degli Antoni Angelo, D'Andrea Giovanna, Pegno Maurizio, Paparella Laura, Sorzi Riccardo assente, Spila Sergio, Espinal Marte Edwards Vinicio, Marconi Damiano, Villa Giambattista, Ravasio Luigi, Gambirasio Stefania Bonetti Thomas e l'Assessore esterno Senes Anna. Bene, c'è il numero legale e possiamo procedere, prego Sindaco.

SINDACO:

Allora punto n. 1: "Comunicazioni del Sindaco".

Volevo avvisare un po' tutti quelli che sono all'ascolto, anche da casa, che buona la prima si può dire anche se ormai quasi un mesetto che il mercato comunale si è trasferito davanti alla biblioteca. Sembra, almeno per quel che concerne gli ambulanti, sono ben contenti dello spostamento, anche diversi commercianti che hanno visto più gente in giro per il paese; pertanto, sembrerebbe che in questa prima fase tutti siano contenti, vedremo nel proseguo durante l'anno. Abbiamo in corso quella che è un po' la rassegna teatrale oppure gli eventi culturali di tutto l'inverno. Si è concluso di pomeriggio quella che era teatro Merende Lulù e la Magia del Natale, c'è stata parecchia gente nel pomeriggio, avremo sabato 6 gennaio una serata di musica all'oratorio e ci sono anche altri due appuntamenti, uno il 27 di gennaio con la Giornata della memoria, sempre qui in auditorio e di Intorno filo spinato, sarà un evento alle 20:30 qui in auditorium e ci sarà anche una Giornata per il ricordo, anticiperemo e la faremo venerdì 9 febbraio anziché il 10 sempre alle 20:30, Urla dalle foibe, qui in auditorium. Andiamo avanti con le comunicazioni allora avviso i gentili consiglieri, gli assessori, i cari concittadini che abbiamo trascorso da pochi giorni il Natale ed in particolare questo è l'ultimo Natale di questo nostro primo mandato. Alla fine dell'anno viene spontaneo guardarsi indietro per osservare quanto realizzato e dare uno sguardo al futuro che verrà con i migliori propositi. Guardando a questo 2023 che volge al termine, sono tante le attività di iniziative realizzate per la nostra cittadinanza che ci rendono orgogliosi. Infatti, dopo un 2020 e 2021 influenzati dalla pandemia e un 2022 dove abbiamo dovuto riavviare i motori, abbiamo vissuto finalmente un 2023 pieno ed entusiasmante.

Abbiamo effettuato e fatto parecchie opere: quella relativa alla vulnerabilità sismica della scuola d'infanzia, quella della scuola primaria che terminerà la prossima primavera, abbiamo riqualificato il palazzetto dello sport, abbiamo fatto un intervento di via Milano. I due lotti dal Buliga, Buliga uno e Buliga due, la ciclostazione, il relamping del municipio, il parco giochi, le telecamere, le telecamere anche dei varchi, gli archetti di via Roma e i marciapiedi, la riqualificazione dell'intera area sportiva, le cucine del polo scolastico, l'etilometro che siamo stati una delle prime polizie locali ad averlo, i parchi inclusivi con l'inaugurazione lo scorso mese, la staccionata della strada provinciale 166, quella del parco di Via Don Rota sempre la staccionata, il campo sportivo col relamping del campo da calcio e il campo da tennis che sta per cominciare in queste settimane. Poi abbiamo per qua che comporta la piattaforma digitale, il PagoPA, l'integrazione dello spid, il sito web, l'app IO e varie altri interventi nell'ambito digitale. Inoltre abbiamo preparato e abbiamo già partecipato a diversi bandi quello con la biblioteca, per un bando abbiamo progetto già presentato in regione per 1.250.000 euro, stiamo aspettando per verificare se nel proseguo avremo l'opportunità di riqualificare la nostra biblioteca, un altro intervento con un progetto già consegnato per il palazzetto dello sport, le comunità energetiche dove probabilmente ci verranno riconosciuti circa 100.000 euro nonché tutti i progetti che faremo per l'intera comunità, il progetto per qualificare la piazza, La Domus Ars. Credo fermamente che grazie a queste opere avviate e giunte al termine il nostro paese sarà profondamente cambiato e migliorato. Come ho già accennato in altre occasioni il futuro che ci attende, e che in parte abbiamo già iniziato a toccare con mano, vede l'efficientamento energetico del patrimonio comunale grazie alle comunità energetiche, dove noi siamo presenti insieme ai comuni di sotto il Monte, Carvico e l'ente capofila che è Suisio. La capacità di affrontare ambiti sovracomunali da parte di questo gruppo per fare sistema come territorio e raggiungere traguardi sempre più alti a servizio della comunità.

SINDACO:

Io per quel che concerne le comunicazioni avrei terminato, passerei a questo punto al punto n. 2: lettura ed approvazione...

CONSIGLIERE VILLA:

Scusi, signor Sindaco, avrei un'interrogazione.

SINDACO:

Interrogazioni quando c'è il Consiglio Comunale con il bilancio non si possono presentare, si possono presentare solo quelle inerenti all'ordine del giorno e vengono trattate durante l'ordine del giorno. Dunque un punto lavoro...

CONSIGLIERE VILLA:

È un'interrogazione urgente.

SINDACO:

Non si possono presentare durante il Consiglio Comunale se non sono inerenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE VILLA:

Va bene. Allora presenteremo per iscritto e farò riferimento a dopo grazie.

SINDACO:

Perfetto è l'art. 40 comma 9 del nostro regolamento che lo cita.

Allora do lettura degli oggetti al punto n. 2: "Letture e approvazione verbale delle sedute precedenti".

Gli oggetti del verbale delle deliberazioni consiliari assunti nella seduta del 27 novembre 23, precisamente dalla 39 al 44. Dette di liberazioni sono state trattate dal verbale della seduta del 27/11 estesi dal segretario comunale, depositati a disposizione dei consiglieri.

Se non ci sono osservazioni ai suddetti verbali pongo la votazione il nostro punto numero 2, chi è favorevole? Chi si astiene?

CONSIGLIERE VILLA:

Astenuto.

SEGRETARIO COMUNALE:

Allora, scusate, 7 a favore, 3 astenuti o 5 astenuti? 5 astenuti, 7 a favore, 5 astenuti.

SINDACO:

Andiamo al punto n. 3: "Approvazione convenzione della rete bibliotecaria bergamasca, un futuro culturale integrato periodo 2024/2026".

La parola all'Assessore Giovanna d'Andrea.

ASSESSORE D'ANDREA:

Sì, buonasera. Si tratta della convenzione della rete bibliotecaria. I due elementi di novità importanti rispetto alla precedente riguardano l'ingresso del sistema bibliotecario urbano e della provincia mentre prima avevamo solamente i 5 sistemi bibliotecari. Questo comporterà un allargamento delle potenzialità del sistema che potrà avvalersi appunto anche della rete urbana. Per quanto riguarda la struttura non ci sono grossi cambiamenti in quelli che sono gli organi e quelli che sono le attività; c'è una sottolineatura sulla formazione dei tecnici e della valorizzazione della figura dei bibliotecari. La ratio è quella di una progressiva integrazione del sistema per offrire servizi sempre più raffinati alla popolazione e valorizzare quanto più possibile il patrimonio, con anche una sottolineatura dell'integrazione con il territorio e l'adesione della provincia è un elemento importante in questo senso. Dal punto di vista economico quella che è il finanziamento delle attività ha avuto un leggero aumento con un contributo da parte dei comuni che sale a 0 e 60 rispetto al precedente 0,50. Per quanto riguarda invece la spesa documentaria non è variata, si parla sempre di 1 euro ad abitante. È cambiato il rapporto tra spese per documenti cartacei e documenti digitali, mentre prima era di 90 a 10 e adesso di 80 a 20. Questi gli elementi fondamentali, la convenzione dura tre anni, non so se c'è bisogno di approfondimenti.

SINDACO:

Chiedo ai Consiglieri se ci sono domande. Prego Consigliere Giambattista Villa.

CONSIGLIERE VILLA:

Intervengo perché comunque mi sembra di potermi agganciare a questo punto che parla della rete bibliotecaria. Innanzitutto, ridò il benvenuto al Consigliere Degli Antoni che fortunatamente fa parte ancora del Consiglio comunale dopo le ventilate condizioni di salute che l'avevano allontanato e revocato le deleghe, quindi gli ridò il benvenuto che faccia parte ancora della di questa grossa famiglia. Detto questo volevo fare un appunto, appunto agganciandomi al discorso della biblioteca relativa a Informaterno. Partendo da un concetto che Informaterno è pagato comunque con le tasse dei cittadini e mi sembra di ricordare che ci sia una supervisione di un addetto stampa che comunque ha un determinato costo, mi

sembra di ricordare dai 2500 ai 3000 euro. Mi sento di dire due cose, uno l'ultima versione mi sembra comunque già un bollettino elettorale perché in ogni articolo comunque si fanno o due o tre volte in riferimento al nostro gruppo consiliare, comunque la Lega, che da una parte non ci convince perché comunque dovrebbe essere un organo al di sopra delle parti, un organo attraverso il quale l'Amministrazione dovrebbe comunque informare i cittadini circa le opere o comunque le finalità che ha eseguito o che vorrebbe eseguire invece si parla sempre di contrattare con la Lega. Dall'altro canto ci fa tutto sommato felice perché comunque il menzionarci vuol dire che comunque qualche callo lo pestiamo a qualcuno dell'Amministrazione. Fatta questa premessa mi sembra di sottolineare ancora un errore alquanto marchiano di Informaterno, perché nella sezione relativa agli assessori, al Sindaco, agli assessori e agli orari di ricevimento si fa ancora riferimento al Consigliere Degli Antoni con le vecchie deleghe che l'attuale Sindaco ha revocato. Quindi non so a questo punto se il Sindaco ci o ci fa perché siete comunque, permettetemi, stati bacchettati più volte, sia in Consiglio comunale in merito a questo argomento e da ultimo la bacchetta è stata una clava, non una bacchetta, da parte del Prefetto, e ci chiediamo come mai ancora incorrere in questi errori marchiani, quindi auspichiamo che venga corretto o comunque ci vengano date delle motivazioni del perché sussiste ancora il nome di Degli Antoni con agganciate le deleghe e la menzione Vicesindaco. E poi dall'ultimo ci chiediamo fra le righe come l'abbia preso l'attuale Vicesindaco, la signora d'Andrea, nel veder pubblicato ancora in parte il nome Vicesindaco il nome Degli Antoni. Era solamente una precisazione, grazie.

#### SINDACO:

È totalmente fuori dal punto all'ordine del giorno, pertanto non rispondiamo, è un piccolo refuso. Dunque, andiamo subito a votazione se non ci sono interventi. Chi è favorevole? Quindi 8. Chi si astiene? Chi è contrario? Ok, per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Villa è favorevole a cosa, scusi?

#### CONSIGLIERE VILLA:

Favorevole a tutti e due.

#### SINDACO:

Allora non ho capito, rifacciamo la votazione se siete d'accordo. Allora per il punto n. 3, approvazione convenzione della rete bibliotecaria. Chi è favorevole? Unanimità. Ringrazio dunque tutto il Consiglio

Comunale per la fiducia che poi la rete è quella che va in parte comunque o integralmente a toccare tutte le biblioteche. Per immediata eseguibilità chi è favorevole? Unanimità, perfetto.

Punto n. 4: "Approvazione contratto di servizio tra l'azienda speciale consortile Azienda Isola...

Gambirasio, la vediamo adesso, ha votato per il punto n. 3? Alla votazione era presente? Mi sente, Gambirasio?

CONSIGLIERE GAMBIRASIO:

Sì, sì, certo.

SINDACO:

E può confermare la votazione? Favorevole?

CONSIGLIERE GAMBIRASIO:

Certo sì, sì, sì.

SINDACO:

Perfetto. Allora punto n. 4: "Approvazione contratto di servizio tra l'azienda speciale consortile Azienda Isola e il Comune di Terno d'Isola" per la gestione degli interventi e servizi sociali, periodo 01/01/2024 - 31/12/2026.

La parola all'Assessore Anna Senes, prego.

ASSESSORE SENES:

Buonasera a tutti. Siamo qua davanti per poter approvare il contratto di servizio tra Azienda speciale consortile Azienda Isola e il Comune di Terno d'Isola per la gestione degli interventi e servizi sociali. Il precedente contratto è in scadenza il 31/12/2023, pertanto siamo qua a prevedere l'approvazione del nuovo contratto, quello che sarà valido per i prossimi tre anni. Ad oggi il Comune di Terno d'Isola ha conferito la delega ad Azienda Isola per la gestione di servizi e attività che, come trovate comunque all'interno della proposta, riguardano le aree minore, la famiglia, la fragilità, le politiche giovanili, redditi di cittadinanza, l'ufficio di piano e via di seguito, più servizi assistenza educativa scolastica. Il contratto di servizio tra Azienda Isola prevede comunque la validità delle... No scusatemi un attimo, allora... Il contratto di servizio dell'Azienda Isola e il Comune di Terno d'Isola, e che sicuramente voi avete già consultato nelle varie

schede, si forma di vari articoli e principalmente si basa su due schede tecniche. La scheda tecnica A e la scheda tecnica B. La scheda tecnica A prevede dei servizi per la generalità dei comuni interamente o parzialmente a carico dell'azienda, mentre invece, per quanto riguarda la scheda di tecnica B sono servizi a consumo che nel nostro caso trattasi dell'assistenza educativa scolastica. Ne approfitto per dire che nel 2024 sui 25 comuni, i comuni che si adegueranno e parteciperanno all'assistenza educativa scolastica saranno 21. Questo è un dato molto importante perché a livello contrattuale aumentiamo comunque di valenza. Non entrerei nel merito dell'elenco delle schede, della scheda che è la parte principale, ma mi piacerebbe soffermarmi sulle motivazioni che ci hanno spinto a scegliere ancora di continuare ad essere in Azienda Isola. Con il nuovo contratto ci sono degli ampliamenti dell'offerta per i servizi con nuovi progetti. Una delle parti più importanti sono il pronto intervento sociali con le dimissioni protette. Questo cosa significa? Che tutti i residenti nel territorio dell'ambito territoriale in fase di dimissione da struttura o da ricovero, avranno la possibilità ad un'equipe multidisciplinare che potrà prendere in carico, in caso di dimissioni o di rientro in contesto domiciliare, la possibilità di valutare e monitorare le condizioni prima del rientro al domicilio prevedendo quindi una degenza da 7 a 30 giorni direttamente a carico di Azienda Isola, e questo secondo me è una cosa molto importante perché è avere cura dei propri cittadini. Altro elemento importante, sempre all'interno del sempre del contratto ed è un altro valore aggiunto, è l'agenzia per la casa. L'agenzia della casa cos'è? È un altro servizio che ci permette di dare un aiuto alle famiglie, ai giovani e agli anziani per la ricerca degli alloggi con un canone sostenibile visto che la problematica del caro affitti è abbastanza impegnativa, poi vi darò alcuni dati che, secondo me, sono molto importanti. Inoltre, sempre l'agenzia della casa supporterà per esigenze gestionali, con personale qualificato, l'orientamento verso contributi regionali per i contratti, piani di rientro e regolamenti condominiali, più chi ne ha più ne metta. Altra caratteristica importantissima per quanto riguarda sempre il nuovo contratto è un aumento di 2 mesi del fondo emergenza minori. Cosa significa? Che fino al contratto precedente la compartecipazione delle spese per l'inserimento di minori o madri con minori era attualmente di quattro mesi; invece, c'è stato il potenziamento di altri due mesi, quindi vuol dire che Azienda Isola comparteciperà alle spese per l'inserimento appunto dei minori per i primi sei mesi, dopodiché sarà la volta quindi del Comune. Altra particolarità sempre della scheda tecnica A riguarda la custodia sociale. Questo è un altro importante obiettivo perché riguarda una risposta ai bisogni degli anziani, permettendo quindi attraverso la custodia sociale di gestire ricette mediche, monitoraggio sociale, svolgimento di pratiche, commissioni, accompagnamento anche alle visite mediche stesse. Noi abbiamo avuto dei cittadini che si sono recati, con l'aiuto del custode sociale, presso strutture a fare visite anche in situazioni di disabilità abbastanza

importante. Altre innovazioni, o per meglio dire potenziamento, è lo sportello Teseo per quanto riguarda l'autismo. È importantissimo, siccome che parliamo spesso di soldi, è che la quota pro-capite è rimasta invariata; pertanto, anche tutti questi valori aggiunti e nuove procedure e servizi sono sempre a carico del Comune per i soli, per modo di dire, per i 7 euro ad abitante. Quindi diciamo che la spesa vera e propria rimane sempre quella intorno ai 56.500 euro, più o meno l'importo è quello. Altre caratteristiche particolari... Importante, davvero importante all'interno sempre delle novità è un progetto che si chiama "Isola che non c'è", che è un progetto di housing sociale all'interno del nostro territorio dell'Isola sono stati messi a disposizione tre appartamenti che permetteranno a famiglie con disabili o a disabili veri e propri di aumentare la propria autonomia, diciamo un aumento per l'housing sociale. Altro elemento, e noi ne abbiamo abbastanza a conoscenza essendo comunque l'ente capofila della rete antiviolenza e avendo comunque avuto una problematica abbastanza impegnativa all'interno del nostro territorio, sempre da Azienda Isola arriva un sostegno economico per l'inserimento in strutture per donne vittime di violenza. Attualmente il primo mese veniva pagato dalla rete, poi subentrava il Comune; invece, adesso Azienda Isola effettuerà il pagamento dei successivi tre mesi; quindi, per i primi quattro mesi le donne vittime di violenza potranno essere sistemate in strutture. Giusto per farvi un esempio abbastanza recente in struttura protetta una donna costa 75 euro al giorno e un bambino costa 74 euro al giorno; quindi, per il Comune è un impegno molto grande e quindi fate voi i conti. Fate comunque che Azienda Isola si sia messa... Azienda Isola che poi rappresenta tutti i nostri comuni si sia messa a disposizione anche per aiutare anche le donne vittime di violenza ritengo che sia una cosa decisamente importante. Naturalmente poi prevederà anche se il rapporto con azienda isola un miglioramento del lavoro in equipe con presenza di figure multiprofessionali, noi queste le abbiamo già provate nei vari GLO la partecipazione dell'assistenza educativa scolastica e si auspica anche la presenza, nei prossimi periodi, di un educatore di plesso non solo per la scuola materna. Soltanto una cosa che volevo farvi notare è che i vari bandi che vengono fatti permettono di gestire la problematica, appunto che vi dicevo prima, delle politiche abitative, che è un problema molto grande che abbiamo sul territorio, ma non solo, quello di Terno d'Isola, anche tutto il resto. Con il precedente bando, questo che si è chiuso da poco, 23 residenti divenuti poi 24, sono riusciti con il bando sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato, la possibilità di poter mantenere, di essere all'interno della propria abitazione avendo quindi un aiuto su tutti i 24 residenze di circa 34.000 euro per il pagamento delle spese di affitto che non erano state ancora date, non erano ancora stati pagati. Altre caratteristiche del nuovo contratto... Devo di queste sono le cose che sono emerse in generale, se poi al limite avete qualche informazione in più... Poi naturalmente ci sono i voucher educativi per quanto riguarda i

nostri disabili, oppure il Fondo sociale nazionale, ma tutti questi parametri, tutti questi importi, comunque vengono riparametrati in base alle domande fatte dai singoli territori e dalle tabelle che vengono comunque presentate di volta in volta in base ai comuni partecipanti al gruppo appartenente ad Azienda Isola. Se siete d'accordo queste sono le novità per il nuovo contratto che, come dicevo, avrà inizio il 1/01/2024 e terminerà al 31/12/2026.

#### SINDACO:

Bene, allora ringrazio l'Assessore Senes... Sì, un attimo, invito i Consiglieri, laddove ci saranno interventi che siano inerenti al contratto di servizio tra l'azienda speciale consortile e il Comune di Terno d'Isola. Prego, mi pare che qualcuno voglia intervenire. Prego Consigliere Giambattista villa, prego.

#### CONSIGLIERE VILLA:

Volevo dire un po' di cose. No, io penso che lo stare sulla barca dell'Azienda Isola abbia dei pro e dei contro. Esistono sicuramente, sono d'accordo con Sens, dei pro soprattutto economici in determinati capitoli, quali la tutela dei minori altrimenti il Comune sbancherebbe. Certo, però questo vuol dire meno potere decisionale ed era per questo che all'epoca la parte scolastica dell'Amministrazione dell'assistenza scolastica, l'assistenza educativa era stata gestita direttamente dal nostro ufficio, perché questo comunque vuol dire da parte mia un venir meno del potere decisionale perché quando si va in riunione in Azienda Isola, per carità vale la democrazia, però se sono due sono in disaccordo e si è in 21 a votare, gli altri 19 votano sì, tu sei in disaccordo per cui devi adeguarti. Per cui ripeto, ci sono dei pro e dei contro. Detto questo volevo tre o quattro delucidazioni, magari faccio tutte le domande e poi magari mi risponde in merito al nuovo progetto sulle dimissioni protette, quali sono le figure professionali che intervengono? Altra domanda che vorrei fare, ha parlato di housing, è tutt'ora attiva la casa di papà? Poi anche i laboratori analisi, insomma, se sono tutte realtà che sono ancora itineranti o se, detto brutalmente, sono andati a morire. Grazie.

#### ASSESSORE SENES:

Allora partiamo subito e vi faccio subito la prima delucidazione. Sono attività che sono ancora in essere. Per quanto riguarda, parto dall'ultima, la casa dei papà attualmente c'è un... Non possiamo entrare nel merito, comunque, è attiva come attiva la convenzione ed è monitorata direttamente dagli uffici. Per quanto riguarda... E quindi la casa dei papà mi sembra di averle risposto. Invece, per quanto riguarda...

CONSIGLIERE VILLA:

Giusto così senza entrare che c'è un discorso di privacy, quanti inquilini ci sono adesso nella casa dei papà?

ASSESSORE SENES:

Allora mi scusi, quanti ce n'è? Uno, una persona all'interno con minori però non entro nel merito per una questione di privacy.

CONSIGLIERE VILLA:

No, è giusto così. No, ma non stiamo entrando nel merito mi sembrano delle domande che comunque correttamente posso fare, no siccome la capienza era due o anche qualcosina di più... Attualmente è uno solo ospitato.

ASSESSORE SENES:

Sì perché ho fatto una scelta differente, nel senso che, condivisa naturalmente con l'associazione che si occupa dei genitori o comunque dei papà, perché molto spesso si prende in considerazione solo esclusivamente l'esigenza di un posto dove andare a dormire, ma non è solo questa l'esigenza principale, è dare la possibilità di far sì che questi uomini siano papà, non è la casa degli uomini, è la casa dei papà e quindi la casa del papà deve permettere al papà di poter stare in presenza dei suoi bambini, e la casa dei papà deve prevedere quindi uno spazio affinché il papà possa condividere il suo tempo con i bambini. Quindi le due stanze sono state predisposte proprio per permettere al papà di avere i suoi bambini accanto perché, se no sarebbe un uomo allontanato dalla sua famiglia e invece la richiesta, condivisa con l'associazione che si occupa di questa cosa, è stata proprio di dare un senso al nome della casa, cioè la casa del papà, cioè la casa di papà dove si possono avere anche incontri. Ricordo prima di questo... Della presenza di questo papà all'interno, ancor prima che ci fosse il covid con il Sindaco andammo a trovare questo papà con i due bambini ed era tutta un altro modo di approccio perché questo papà aveva a disposizione lo spazio, quindi i bambini potevano stare un po' con la mamma e un po' con il papà e quella era una vera e propria casa di papà. Quindi la casa del papà funziona benissimo, per quanto riguarda il centro prelievi...

CONSIGLIERE VILLA:

No, scusi, scusi, no ma voglio solo integrare una cosa non per... Scusi eh, perché lei sta comunque parlando con uno che l'ha gestito in prima persona dall'inizio, quindi, sa bene la gestione e all'epoca la parte

di incontro, quella cui lei si riferisce è che è molto importante tra bambino e papà, veniva fatta nella tavernetta e quindi questa permetteva comunque di ubicare i due papà all'interno della casa, semplicemente per quello, per cui so quello di cui si sta parlando.

ASSESSORE SENES:

No, no, ma non mi permetterei assolutamente. Stavo semplicemente dicendo che ci siamo trovati con queste situazioni nei quali i papà che sono stati proposti erano papà che avevano insieme i bambini e quindi ci doveva esserci lo spazio anche per i bambini stessi, e questo naturalmente ha obbligato a fare delle scelte non sul numero ma sulla tipologia di uomini presenti all'interno della struttura. Invece per quanto riguarda il discorso del centro prelievi, il centro prelievi continua a funzionare due volte a settimana, attualmente nella stanza accanto avvengono anche le vaccinazioni e devo dire la verità, è stato semplicemente più pubblicizzato in quanto non tutte le persone erano a conoscenza di questo importante servizio che abbiamo mantenuto e abbiamo cercato di potenziare con il discorso delle vaccinazioni nella stanza attigua. Invece per quanto mi diceva, per l'housing sociale, giusto non mi ricordo, mi scusi Villa, io sono...

CONSIGLIERE VILLA:

No, volevo sapere, si è parlato del nuovo progetto sulle dimissioni protette. Volevo sapere quali erano le figure professionali coinvolte, cioè chi va a domicilio? Cioè, ci va un infermiere, ci va una...

ASSESSORE SENES:

No, no, no, non è a domicilio, nel senso che vengono... Allora il discorso delle dimissioni protette, cosa vuol dire? Diciamo che è un punto di unione tra il momento in cui avviene la dimissione e il momento in cui questa persona viene portata a casa. Cosa succede? Che avvengono delle situazioni in cui la persona, segnalata dallo stesso medico curante, è nelle condizioni di non essere autosufficiente e quindi di avere delle criticità stando a casa da solo, allora cosa succede? Che c'è la possibilità dell'individuazione di una idonea struttura per un ricovero, come posso dire? Di sollievo, ecco, non so, Pegno magari correggimi se uso dei termini non corretti... Questi ricoveri di sollievo che permettono, in un periodo abbastanza breve tra i 7 e i 30 giorni, di poter permettere al paziente di essere nelle possibilità giusto? Di poter arrivare a casa a domicilio, e questo è un elemento importante. Dammi una mano dai...

CONSIGLIERE PEGNO:

Volevo intervenire in merito a questo discorso qui. Sento parlare di centro prelievi che funziona due volte a settimana e funziona anche come centro vaccinale, giusto? Ma gli ambienti sono riscaldati oppure no? Perché mi giunge voce di parecchie persone che si lamentano del fatto che i locali sono sprovvisti di riscaldamento autonomo.

SINDACO:

Rispondo, io, va be', mi suona strano questa domanda da parte di un Consigliere di maggioranza, comunque...

CONSIGLIERE PEGNO:

Non mi risulta strano. Il discorso è semplice: diamo un servizio, però il servizio deve essere adeguato, ok?

SINDACO:

Chiaro, chiunque ha attivato questo servizio non ha curato l'aspetto del riscaldamento anni fa, che era ancora a carico di qualcun altro e se ne è avvenuto in queste settimane ed è stata staccata completamente la linea di riscaldamento, il metano. Abbiamo attivato l'ufficio tecnico e ci hanno avvisato che verrà ripristinato non prima di fine febbraio, pertanto abbiamo provveduto con dei termosifoni, con delle stufette per mitigare... E' chiaro che non c'è la temperatura che magari vorranno gli utenti all'interno, però per mitigare e da qualche ci risulta dall'interno del centro, salvo situazioni estreme è accettabile visto i minuti, i pochi minuti che stanno all'interno del laboratorio, però io invito ancora, e lo chiedo a tutti quanti, di rimanere sul tema dei punti all'ordine del giorno. Faccio un esempio, il centro prelievi e anche la casa dei papà non è all'ordine del giorno pertanto cerchiamo di rimanere sul tema, se no affrontiamo con altre interrogazioni quando c'è l'opportunità. Prego se qualcuno deve intervenire, Consigliere Luigi Ravasio, prego.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Io volevo un attimo capire perché stiamo parlando di cose delicate e importanti legate a un servizio esterno come Azienda Isola può dare, dove ci sono dei servizi all'interno dell'Amministrazione, si stanno ponendo delle domande, ritengo serie, per approfondire per il bene dei cittadini, limitarci a dire stiamo sul tema mi sembra un pochino troppo evasivo oppure per dire tronchiamola lì che non vogliamo soffermarci... Scusa, finisco un attimo... L'affermazione è stato avviato parecchi anni fa e nessuno si è avveduto nel momento in cui lo ha avviato di mettere il riscaldamento è una giustificazione che dopo quattro anni che siete al governo

di questo ente e che quel servizio è operativo da quattro anni, con tutti i soldi che sono girati nell'Amministrazione di Terno e sono stati spesi bene o male, non è questo che voglio adesso indagare, affermare che la colpa è ancora di chi ha aperto quel servizio, perdonatemi, mi sembra veramente vergognoso da parte vostra che continuate a sostenere questo, e qui fa il paio con quello che accennava prima il Consigliere Villa, nel continuare a menzionare le mancanze di chi c'era prima. Questa è una mancanza vostra perché da quattro anni siete al governo e avete dato un servizio neanche curandovi di andarlo a visitare per vedere se il periodo invernare con il Covid c'era il riscaldamento.

#### SINDACO:

Allora sono punti... Allora la taglio perché uno non è il punto all'ordine del giorno, due sono visioni, interpretazioni che uno può dare, io ho la mia visione. Chi ha attivato un servizio aveva il dovere di chiudere il cerchio, a questo punto questa è la visione, andiamo a votazione. Chi è favorevole? Consigliere Bonetti vuole intervenire? Prego.

#### CONSIGLIERE BONETTI:

Una questione numerica, ma i Comuni aderenti sono 21 o 25?

#### ASSESSORE SENES:

Quello che dicevo 25 è nel 2024 l'assistenza educativa è coperta in due... Siamo diventati 21 i Comuni aderenti all'assistenza educativa scolastica e che più siamo, più siamo a livello di potere contrattuali è decisamente...

#### CONSIGLIERE VILLA:

Cos'è così per curiosità, quali sono i quattro non aderenti? Giusto per curiosità, se si sa e per carità. Non è dovuto saperlo però...

#### ASSESSORE SENES:

Sì, sono 21 su 25. Scusami, mi scusi, ma io in questo momento... E non vorrei dire un elenco, un elenco stupido, cioè non... Devo dire la verità, so che su 25 sono siamo in 21, ma gli altri quattro mi prendete alla sprovvista.

CONSIGLIERE VILLA:

Senes non è una domanda fondamentale, ma era solo una mia curiosità. Credimi, non è questo importante, era solo per sapere, per curiosità.

CONSIGLIERE BONETTI:

Sì, no, io volevo un attimino capire, giusto per focalizzare sul fatto che si possono... Si può aderire in termini di Comune all'intero pacchetto o a una parte frazionata di questi pacchetti perché volevo poi riallacciarmi al discorso dell'unità abitative presenti a Terno e date in gestione per poter essere utilizzate, ma sono sempre a carico del Comune poi le utenze e quant'altro di quei tre appartamenti? O sono compartecipate, vengono gestite dal Comune di Terno... Cioè, sono gestite a due mani queste case o vengono gestite in...

ASSESSORE SENES:

Dipende comunque dal contratto che sottoscrivono. Ecco, nel senso ogni comune... Anche perché c'è l'ente capofila che è Ponte San Pietro. Poi tu metti a disposizione i tuoi immobili, infatti, un immobile dovrebbe essere andato ad un nostro cittadino di Terno, ma non mi espongo ancora perché era a disposizione, stanno tirando, stanno facendo le varie indicazioni e un nostro immobile dovrebbe andare in mano ad un nostro cittadino però sì, dipende comunque poi dal tipo di contratti che vengono sottoscritti. E poi anche perché naturalmente c'è una cosa anche molto importante da valutare anche il tipo di capacità economica della persona che andranno all'interno dell'immobile stesso.

SINDACO:

Sì, hai risposto giustamente, volevo aggiungere questo ma l'hai anticipato. Se non ci sono interventi andiamo a votazione. Chi è favorevole? Unanimità, perfetto. Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Unanimità. Ringrazio ancora anche in questa circostanza tutti i consiglieri, anche di minoranza, per aver accettato e approvato questa delibera.

Andiamo al punto n. 5: "Addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche IRPEF, determinazione aliquote anno 2024".

La parola all'Assessore Sergio Spila.

ASSESSORE SPILA:

Sì, buonasera a tutti. Allora, gentili Consiglieri, il Consiglio Comunale con questo atto è chiamato a confermare l'aliquota dell'addizione comunale all'IRPEF previste per l'anno 2024. Nel rispetto del principio di progressività viene confermato il sistema di applicazione delle aliquote a scaglioni di reddito, ridotte a tre scaglioni come previsto dalla riforma dell'IRPEF che entrerà in vigore nell'anno 2024. Questo cambiamento ha lo scopo di rendere più semplice e trasparente la tassazione sul reddito, riducendo la complessità fiscale. Sono stati introdotti solo tre scaglioni di reddito, alla luce dei quali le aliquote dei relativi scaglioni per il 2024 saranno i seguenti, 0,28.000, 28.001 - 50.000 e oltre 50.000. L'aliquota applicata da 0 a 28.000 sarà 0,75 da 28.001 a 50.000, 0,80 e anche oltre 50.000 0,80. Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF previsto per il 2024 è pari a 945.000 euro e tale importo costituisce entrata corrente e concorre pertanto al finanziamento di spese della medesima natura oltre che degli oneri per la restituzione di quote di capitale di mutuo. Se ci sono domande sono a disposizione.

SINDACO:

La parola al Consigliere Luigi Ravasio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

No, Villa, se vuoi intervenire tu.

SINDACO:

Allora la parola scusi al Consigliere Giambattista Villa, andiamo per ordine.

CONSIGLIERE VILLA:

Prima che comunque Luigi entri nel dettaglio. Allora siamo alle solite, mi ricordo l'anno scorso, un giorno prima di oggi, avevo dato gli stessi dati, ok? Perché parliamo di dati. Sono andato ancora a rivedermi, Spila, l'aliquota massima... Basta andare in Internet, non è che ci voglia tanto... l'aliquota massima dei paesi... Non sono andato a prendere i paesi della valle che comunque probabilmente hanno delle realtà sociali territoriali completamente diverse, sono andato a paragonare Terno con i paesi limito, quelli confinanti e comunque ad eccezione di alcuni paesi e ve li cito quali Bonate sopra, Bonate sotto, Ponte San Pietro, Presezzo, Sotto il Monte che hanno un'aliquota massima 0,80 uguale identica alla nostra, ci sono tanti paesi a noi confinanti che hanno comunque un'aliquota massima decisamente inferiore, ve li cito: Calusco a 0,70, Chignolo di Luigi Ravasio che si fa sempre riferimento al doppio incarico e potrà confermarlo a 0,70, Carvico

a 0,55, Mapello a 0,50 Filago, anche se non è confinante, è 0,40 Villa d'Adda è 0,50. Quindi io mi chiedo, siamo ancora le solite? In una situazione di fatica soprattutto dai ceti più deboli, perché andare ancora a ritoccare, forse verso l'alto queste aliquote? Perché, se ho visto bene, e mi corregga Spila, comunque questa manovra vostra costerà 75.000 euro in più ai cittadini. E ricordando, mi sembra di ricordare come memoria storica, che nel 2021 l'attuale Sindaco aveva detto testuali parole, porteremo il tetto dell'aliquota 0,70 nel 2023, quindi e con questo termine, siamo sempre alla solita e si predica bene ma si razzola male. Grazie.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

No, solo un aggiunto. Volevo dire più o meno le stesse cose che proprio in merito alla discussione del DUP del 30/12/2021, a pagina 48 c'era l'affermazione da parte di questa Amministrazione dove si diceva che dall'anno 2023 l'aliquota sarebbe stata unica allo 0,70 è stato ribadito... È scritto nel DUP del 2021. L'anno scorso l'abbiamo risolledata, quest'anno vediamo che sì, avete raggruppato a due le aliquote ma alzando quella più bassa da 0 a 15.000, da 0,70 a 0,75. Che poi il gettito di questo innalzamento non sia 70 sia 40 o quello che è, è comunque un venir meno delle promesse fatte sia in campagna elettorale che durante tutto l'arco di questi anni. Giusto una precisazione, perché qui tanto ogni volta che si sollevano domande per avere chiarezza e avere delle risposte, ci viene sempre ricordato quello che è stato fatto e detto nel passato. Quello che vi ho appena menzionato è scritto nel DUP del 30/12/2021 a pagina 48 da anno 2023 aliquota 1 a 0,70, una promessa fatta da questa Amministrazione quindi giusto per puntualizzare che le promesse che avete fatto sono al rialzo più che al ribasso, insomma.

#### ASSESSORE SPILA:

Allora vado per punti. Allora quella del DUP che viene rivangato nel Consiglio comunale è stato già ribadito che il DUP è un documento complesso, poi se vogliamo attaccarci ai refusi Ravasio possiamo farlo ma ci siamo... Già in Consiglio comunale avevamo detto che quello sarebbe stato un dato corretto ma non era quello che era nella nostra delibera e va bene possiamo attaccarci anche a quello. Poi andiamo con ordine, allora visto che su questa benedetta aliquota IRPEF non è vero...

[INTERVENTI SOVRAPPOSTI DA 47:54 A 48:09]

...Non è affatto vero che la nostra manovra tassa più di 70.000 euro e andiamo nel dettaglio, perché nel 2019 quando noi siamo arrivati qui l'aliquota unica era 0,80, quindi questo non scordiamolo perché a me sembra veramente... Parliamo, no, no, no, no, sto parlando... E abbiamo detto l'abbiamo ridotto. Appena

arrivati appena il bilancio ce lo ha consentito, abbiamo introdotto l'aliquota scaglioni, un sistema più equo che partiva da 0,70 o 0,80 se non ricordo male, ricorderà anche lei Ravasio. La variazione di adesso non l'abbiamo decisa noi ma ci siamo dovuti adeguare a un'aliquota che è venuta meno perché hanno ridotto un'aliquota; quindi, abbiamo dovuti fare una tassazione unica. Anche stando alle tassazioni di adesso se ci facciamo dove eravamo nel 2019, adesso il gettito sarebbe dai 24 ai 31.000 in più. Quindi il fatto che non è vero che quello che abbiamo in campagna elettorale non abbiamo ridotto non è affatto vero, perché anche nonostante questa ultima manovra il nostro gettito passa da 9,49 a 9,80. Ultima cosa... Quando si fanno le aliquote ci si basa su dati, ovviamente, che vengono comunicati dall'Agenzia delle Entrate e quindi sono tutte proiezioni che ci si può mettere da un minimo a un massimo, quindi i 70.000 che abbiamo tassato in più non è affatto vero, dipende su che asticella ci si vuole mettere, punto.

#### SINDACO:

La parola al Consigliere Luigi Ravasio.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Non entro nel merito dei 20, dei 30 e 40.

#### ASSESSORE SPILA:

No, dobbiamo entrarci perché, se vuoi entrare nel merito che noi non abbassiamo le tasse ci dobbiamo entrare.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Finisco la domanda, poi mi risponde. È vero o non è vero che voi avevate detto che avreste ridotto l'IRPEF? L'avete detto, quest'anno il fatto di raggruppare... vuole rispondere il sindaco dopo perché... Era un refuso quello del 2021, ma è stato ribadito anche l'anno scorso quando avete ritoccato le aliquote IRPEF perché c'era stata data la possibilità a livello ministeriale di andare a ritoccarli, è vero o non è vero che era avvenuto questo anche l'anno scorso? Sì sono fatti gli scaglioni ma se quest'anno ci fosse stata la possibilità di raggruppare gli scaglioni avrebbero potuto essere tenendo fede alle promesse che avete fatto, anziché portarle a 0,75 portarle a 0,70 e quindi erano sempre due ma erano 0,70 e 0,75 e invece voi l'avete portata 0,75 e lasciato lo 0,80, quindi le vostre promesse sono promesse lasciate lì e non mantenute, e se

quest'anno l'avete alzato così è perché c'era bisogno di incamerare 20,30 o 15 o 16 in più perché forse vi serviranno. Riconoscerlo non è un disonore eh voglio dire.

ASSESSORE SPILA:

Non è il numero giusto, Ravasio, non è che non voglio riconoscerlo, se parliamo di numeri non è questo il numero, allora aspetti non è questo il numero. Cioè, allora attenzione, parliamo di numeri, lei parla di 20, 30.000, non è così perché, no aspetti mi...

[INTERVENTI SOVRAPPOSTI DA 51:00 A 51:15]

Parliamo di numeri però perché, se avessimo portato l'aliquota lo 0,75 allo 0,70 in un'aliquota unica da zero a 28.000 avrei avuto una variazione di gettito in aggiunta alla nostra diminuzione già effettuata dai 40 ai 49.000 euro. Non sono... Invece facendo aliquota 0,75 unica la variazione su 945.000 euro è 4.000 euro. Se questo vuol dire per lei una variazione che ha cambiato il bilancio del Comune, benissimo, abbiamo cambiato le sorti del Comune, però se qualcuno... lo dico solo una cosa, su questa aliquota IRPEF nessuno ci ha mai messo la testa nelle precedenti amministrazioni, noi non solo ci abbiamo messo la testa, la faccia, abbiamo le aliquote e l'abbiamo fatto. Nonostante questo veniamo criticati, sicuramente non può accusare questa Amministrazione che non ha voluto abbassarla l'aliquota in tempi non sospetti perché sicuramente in tempi non lineari, dove sicuramente al di là dei dati e li snocciolati anche il Consigliere Villa, non tutti i comuni, pochi comuni ho visto abbassare l'aliquota IRPEF, noi siamo andati nella direzione diametralmente opposta volendola non alzare e addirittura abbassare e si continua a ribadire che continuiamo ad alzare le imposte. Non è così perché non è i numeri non sono questi.

SINDACO:

Prego, la parola al Consigliere Luigi Ravasio in replica e poi se non ci sono...

ASSESSORE SPILA:

Aggiungo solo una cosa Ravasio, i contribuenti da 0 a 15.000 sono 1816 contribuenti; quindi, se c'è un gettito che vale di 4.000 euro su 1816 contribuenti. Dico solo questo, quindi stiamo parlando di questa grande manovra di alzamento imposte.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Assessore Spila, alla fine, quando arriveranno le tabelle, chiamiamole tabelle, da pagare come avvenuto per l'IMU, come avvenuto per la TARI, perdoni, e come arriverà per l'IRPEF, i cittadini avranno la possibilità di verificare. Anche con la TARI avete detto la stessa cosa, poi alla fine chi ha dovuto andare a pagare si è reso conto che poco o tanto i 20 o i 30 euro in più all'anno gli sono arrivati, e lei mi dirà perché è cambiato il regime.

ASSESSORE SPILA:

Ma non solo, 20, 30 euro in più all'anno. Non sono questi i numeri.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Vedremo, Spila.

ASSESSORE SPILA:

Attenzione, non sono questi i numeri, ma partiamo dai numeri. Noi per fare le valutazioni ci basiamo sull'Agenzia delle entrate, se poi sono dati farlocchi non lo so. Non sono questi numeri. Sono 1816 i contribuenti che vanno da un range da 2.700 a [PAROLA NON CHIARA A 53:33]

CONSIGLIERE RAVASIO:

Lo vedremo.

SINDACO:

Bene, la parola al consigliere Thomas Bonetti.

CONSIGLIERE BONETTI:

Sì, non vorrei buttare ulteriore benzina sul fuoco ma vorrei fare semplicemente un ragionamento lineare, dal mio punto di vista. I 4.000 euro in più sono di gettito in più in maniera previsionale? Che si prevede appunto di raccogliere, corretto?

ASSESSORE SPILA:

Certo.

#### CONSIGLIERE BONETTI:

Ok. In funzione, e lo dico meramente da un punto di vista, chiamiamolo così, semplicistico, si poteva fare di meglio nel ridurre e quindi andare magari a lenire quella che è questo prelievo sui 1816 contribuenti nella fascia da 0 a 15.000 euro, andando, se non servono quei 4.000 euro visto che abbiamo i numeri, se non servono quei 4.000 euro al Comune, visto che mi sembra che qualcosa d'avanzo bene o male a fine anno si porti sempre, e penso che 4.000 euro all'interno del bilancio comunale facciano più comodo magari in una fascia di ceto basso rispetto a la cassa del Comune. Questo è la mia semplice opinione. Il Consiglio, e dal mio punto di vista entro nel merito del Consiglio, si poteva pensare di magari abbassare sì l'aliquota più bassa dello 0,05, quindi arrivare solamente a 70, quindi la riduzione ridurla anche da un punto di vista di entrate del Comune perché, se io riduco ma alla fine ottengo 4.000 euro in più le due cose cozzano un po', questa è semplicemente la mia opinione.

#### ASSESSORE SPILA:

No, ma forse non sono stato chiaro. Ribadisco. Se l'aliquota la portavamo identica a 0,70, la variazione non era 4000, era quasi 50.000 la variazione gettito perché andava a inficiare la fascia che va dai 15 ai 28.000 che è una delle fasce che in termini di gettito ovviamente è quello che hanno un reddito anche pochettino più alto. Non entro nel merito della riforma fiscale perché non è questa la sede, non ci voglio neanche entrare, ma tocchiamo che l'aliquota è 0 - 15.000 hanno anche una detassazione contributiva del 7%, ma non è questa la sede di entrare, però se vogliamo stare a discutere di questo tassello possiamo fare e poi attenzione, se qualcuno riuscirà a portarlo a 0,4 dopo di noi io sono ben contento perché pago le tasse a Terno, se qualcuno sarà più bravo io sarò solo ben contento. Vedrò e vedrò cosa faranno gli altri. Io, a differenza di altri, la testa ce l'ho voluta mettere. Il tentativo l'ho fatto, qualcuno l'ha fatto, né uno né altro.

#### CONSIGLIERE BONETTI:

Non voleva essere polemica, la mia affermazione. Il fatto che snocciolando i numeri si arrivi a quello è a maggior favore...

#### CONSIGLIERE SPILA:

Stiamo parlando di 1816 contribuenti. Lo dico, se siamo veramente convinti che su 1816 contribuenti, di cui molti con detrazioni non se ne accorgeranno neanche, stiamo parlando veramente che da 2,50 euro a 4 euro l'anno.

### SINDACO:

Bene, andiamo a votazione. Aggiungo solamente che in questi ultimi due anni, detto è che noi sul programma avevamo detto compatibilmente con le esigenze di bilancio e lo sforzo l'abbiamo fatto, anche quest'anno abbiamo un'entrata inferiore di circa 40.000 euro rispetto a quello che poteva potenzialmente esserci e questo è un impegno importante. Un impegno importante che negli ultimi due anni dico solamente che solo due comuni, Terno d'Isola e Gorle sono riusciti a ridurre l'addizionale IRPEF. Pertanto in virtù di tutto questo noi sappiamo che abbiamo anche degli impegni perché ci sono stati degli aumenti sulle utenze, stiamo parlando di entrate e uscite correnti, aumenti sulle utenze che il Comune deve pagare, aumenti sull'assistenza educativa che il Comune deve pagare, in qualche modo il bilancio bisogna farlo quadrare. Abbiamo fatto il massimo che in questa fase c'era consentito e abbiamo rinunciato a un'entrata che probabilmente faceva comodo all'Amministrazione e continuiamo su questa strada. Andiamo a votazione. Chi è favorevole al punto numero 5? Chi si astiene? 1 astenuto. Chi è contrario? 3 contrari. Immediata eseguibilità, chi è favorevole? 8, chi si astiene? Chi è contrario? 3, grazie.

Andiamo al punto n. 6: imposta municipale propria IMU, approvazione aliquote e detrazioni anno 2024. Parola all'Assessore al bilancio Sergio Spila.

### ASSESSORE SPILA:

Siamo chiamati ad approvare le aliquote e detrazioni per l'applicazione della componente IMU anno 2024. Tale deliberazione costituisce parte integrante della manovra di bilancio per il medesimo anno. La legge di bilancio 2020 numero 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione del corriere del 2020 delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica, rappresenta l'ICU, limitatamente a disposizione riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI. Il Consiglio comunale deve ora approvare diverse aliquote per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2024, specificandole per le singole tipologie di immobili o fattispecie impositive. La proposta di delibera che viene sottoposta alla vostra approvazione sarebbe disposta con l'intento di mantenerla inalterata la pressione fiscale; pertanto, l'aliquota IMU 2024 corrispondono alle precedenti aliquote IMU che avete allegato. Quindi abitazione principale 4,5 per mille con detrazione d'imposta di 200 annuali, fabbricato rurale uso strumentale 0,50, aliquote immobili categoria C1, 8,10, fabbricati diversi da quello dei punti precedenti 10 per mille, terreni agricoli 9,5 e aree fabbricabili 10 per mille. Quindi in sostanza, per quanto riguarda l'aliquota IMU, non cambia nulla rispetto all'anno precedente, non è stato toccato nulla.

### SINDACO:

Non ci sono interventi, andiamo a votazione. Chi è favorevole? 8, Chi si astiene? 4 astenuti.

Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Chi si astiene? 4.

Perfetto, andiamo al punto n. 7: "Approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP triennio 2024/2026".

Parola sempre ad Assessore Sergio Spila al bilancio, prego.

### ASSESSORE SPILA:

Allora, gentili Consiglieri, il Documento Unico di Programmazione del Comune di Terno d'Isola è stato presentato e contestualmente approvato con deliberazione numero 30 del 27 luglio 2023. Oggi siamo chiamati ad approvare la nota di aggiornamento di quel documento. La nota di aggiornamento del DUP è la rappresentazione numerica e qualitativa di quello che sarà il bilancio di previsione 2024/2026 il cui termine di approvazione ad oggi è il 31 dicembre del 2023. Il documento si compone di due sezioni, la sezione strategica, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche del mandato amministrativo, ed ha pari durata, la sezione operativa ha carattere generale ed ha durata pari al bilancio di previsione. Il documento programmatico approvato nel mese di luglio con questa nota di aggiornamento risulta confermato per quanto riguarda la politica fiscale locale e la gestione delle entrate patrimoniali dell'ente. Per quanto riguarda la distribuzione della spesa corrente se è stata modificata ed allineata con quella che è inserita nei bilanci previsioni 2024/2026. In questa nota di aggiornamento sono stati modificati il piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e il programma delle alienazioni già presenti nel DUP approva a luglio, così da allinearli alle previsioni del bilancio 2024/2026 che andremo ad approvare nei punti più successivi. L'approvazione di detta deliberazione è un passaggio chiave per garantire una gestione efficace e trasparente delle risorse pubbliche, in linea con le normative vigenti. Il DUP è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, rappresenta la nostra bussola strategica e operativa, un documento che guida le nostre scelte e i nostri investimenti in un orizzonte temporale di medio termine. Quest'anno, in particolare, oltre l'aggiornamento si concentra su alcuni aspetti cruciali, in primo luogo riafferma la nostra dedizione alla programmazione con il processo di analisi e valutazione, indispensabile per organizzare le attività e le risorse necessarie per il benessere e lo sviluppo della comunità. Questo approccio ci permette di fronteggiare con coerenza e sistematicità le sfide che ci attendono. In secondo luogo, la nota di aggiornamento del DUP si basa su un'analisi attenta delle condizioni esterne e interne all'ente,

permettendoci di definire obiettivi strategici ed operativi con piena consapevolezza delle risorse finanziarie, strumentali e umane a nostra disposizione. Alla luce di quanto esposto, visto anche il parere del revisore dei conti, chiedo l'approvazione della presente proposta di deliberazione. Se ci sono domande sono a disposizione, poi, va be', bisogna vedere se vogliamo farle dopo sul bilancio è uguale.

SINDACO:

Alzano la mano in due, passo la parola prima al Consigliere Giambattista Villa.

CONSIGLIERE VILLA:

No, solo una domanda, poi lascio la parola a Luigi per sviscerare tutto, ci siamo confrontati le sere precedenti. Solo una precisazione per come al solito noi andiamo a chiedere precisazione su numeri importanti. Nella tabella pagina 39 se non ricordo male del DUP, c'è il capitolo 50.10 dove parla di manutenzione straordinaria del municipio prevista in 185.000 euro nel 2026. Di cosa si tratta?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Niente, abbiamo riportato quello che era previsto nel triennio degli anni precedenti, sarebbe la sistemazione del municipio. Come vedete il piano delle opere pubbliche abbiamo messo anche un po' tutto, cimitero municipio, impianti sportivi, questa è la terza annualità, è per sistemare il municipio dal punto di vista soprattutto energetico e ci sarebbe bisogno.

CONSIGLIERE VILLA:

Cioè, cosa vuol dire energetico? Adeguamento degli impianti?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Sostanzialmente il cappotto, perché comunque è un edificio in classe G, quindi l'idea era quella lì, però stiamo parlando del 2026.

CONSIGLIERE VILLA:

Ok di fare il cappotto, ho capito, a tutto l'edificio del Comune. Il costo previsto sono 185.000 euro per fare il cappotto?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Allora sul pluriennale sono costi che sono messi lì, è evidente che soprattutto con i chiari di luna che ci sono il costo a oggi sarebbe superiore.

CONSIGLIERE VILLA:

E non si è previsto quanto? 185 così?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Allora, di solito quando si fa il piano delle opere pubbliche ci si concentra sull'elenco annuale, che è quello del 2024. Il 2025 e il 2026 sono previsioni che vengono fatte su una stima parametrica e non sicuramente su né su progetti preliminari né su progetti di fattibilità tecnico economica.

SINDACO:

Prego, la parola al Consigliere Luigi Ravasio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Giusto perché mi sembra di capire che la risposta è un refuso, volevo dire che al punto 3 dove si parla del diritto allo studio c'è ancora valutazione e reintroduzione trasporto scolastico. Voglio dire, penso che dopo un po' di anni che questo refuso ce lo trasciniamo dietro abbiate fatte delle riflessioni, o correggiamolo oppure dichiariamo quello che abbiamo intenzione di fare, giusto per... Uno lo legge e se lo trova lì puntualmente tutti gli anni e si pone la domanda se qualcuno legge oppure no. È sempre in fase di evoluzione, riflessione, non so come volete, no? Io mi sono posto... All'assetto del territorio, edilizia abitativa, recupero e valorizzazione delle aree degradate e dei centri storici, in merito al centro storico penso dell'opera Pia Bravi dove abbiamo ancora quel muro puntellato dopo quattro anni è stata fatta qualche ulteriore considerazione giusto per entrare nel merito di quello che sono una programmazione triennale, quindi una visione a più lunga visibilità? Vorrei sapere se qui avete pensato a qualcosa come recupero dei centri storici o valorizzazione dei centri storici. Rispetto al 7, trasporto e viabilità, sollecitazione a completare la variante Calusco Carvico, se ci sono delle novità oppure a che punto sono rispetto alla criticità viabilistiche sulle nostre strade comunali e dell'interland che vengono percorse; giusto per entrare un pochino più nel dettaglio di quello che possono sembrare solamente dei titoli e chi magari ha la possibilità di collegarsi e sentirci fare

questo Consiglio dice, vabbè, almeno sappiamo che allo studio, che si è arenato per qualche motivo, che c'è bisogno di qualcosa. Se volete dare una risposta a quello e poi vado avanti con altri punti.

SINDACO:

Allora, per quel che riguarda il trasporto scolastico e in essere ancora perché giustamente noi abbiamo un piano che consente comunque di potere portare a scuola dei ragazzi che sono nella periferia, e questo piano è lì pronto nell'eventualità che ci fossero delle forti richieste da parte dei cittadini; cosa che nonostante il nostro veloce controllo anche che con il comitato genitori non c'è stata questa esigenza; pertanto, nel frattempo si va avanti in questo in questo modo. Se vuol rispondere riguardo al muro e quelle che sono le previsioni da parte dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ho citato il muro ma volevo no.... Centri.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

No, vabbè. Innanzitutto, i centri storici a Terno sono due, Castegnate e Terno. A Castegnate, ad esempio mi viene in mente abbiamo sistemato il muro vicino alla chiesetta di San Rocco che erano almeno da quando è stato costruito che non era mantenuto, mi sembra anche che l'intervento è di qualità molto apprezzato dalla cittadinanza. È in previsione la sistemazione anche del muro della piazza perché quello, come da Convenzione stipulata negli anni 90, è a carico dell'Amministrazione comunale in quanto il muro funge anche da sfondo, da quinta del movimento architettonico della piazza. Per quanto riguarda l'ambito di Castegnate dillo tu Sindaco...

SINDACO:

Abbiamo già un progetto in essere per la riqualificazione, è chiaro che in questa fase qua non riusciamo a completarlo però abbiamo le idee chiare su quello che deve essere la riqualificazione dell'area.

CONSIGLIERE RAVASIO:

È quello previsto con l'area cani, quello adibito al giardino col percorso in mezzo che era stato presentato qualche anno fa o è un qualcosa di nuovo?

SINDACO:

Non so se è stato presentato anni fa, comunque è un progetto comunque...

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Il preliminare è quello che prevede un'area verde, prevede un'area cani, prevede delle panchine, delle fontanelle, prevede una strada di penetrazione al servizio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

È quello di qualche anno fa?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

È quello di qualche anno fa e poi prevede anche uno spazio per eventuale ricovero da parte dei mezzi comunali.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Sì e poi prevede una piccola volumetria per spazi per...

SINDACO:

Per i mezzi di soccorso, un attraversamento.

SINDACO:

Poi, per quel che volevo, infatti, parlare per quel che riguarda la viabilità siamo stati promotori noi, Comune di Terno d'Isola... La variante Terno Calusco, nel senso che abbiamo indetto un incontro a Calusco con diversi sindaci, anche dei politici, abbiamo chiesto e ottenuto da parte dell'AIB, ambito isola bergamasca, vecchia CIBE, la possibilità di inserire come unica proposta da parte dell'AIB solo in provincia che ci ha dato l'ok alla Regione e anche al Ministero come intervento pronto ad essere finanziato. È chiaro che i costi sono lievitati, probabilmente dico perché delle stime esatte non le abbiamo, ma il costo iniziale è di 60 milioni di euro presumibilmente supererà i 100 milioni di euro. È chiaro che tutti i comuni che comunque riconoscono che questa è l'opera principale che deve avere, chiaramente dopo il ponte San Michele che anch'essa ha i giorni contati, ormai mancano davvero pochi anni alla messa... Alla chiusura a riposo di quel ponte se non per i mezzi a due ruote... È chiaro che questa alternativa diventa fondamentale. Noi abbiamo fatto tutto

quello che era nei nostri mezzi e ottenuto da parte dell'AIB questa come prima opera che deve essere finanziata è un è un grande traguardo. È chiaro che abbiamo fatto quello che ne era nelle nostre possibilità, ora ci si aspetta che i politici, ma soprattutto che la situazione economica consenta di avere questo intervento che vorrei dire che se non si ottiene in queste annualità, magari utilizzando i fondi del PNRR, difficilmente nel proseguo avrà la sua realizzazione, però sappiamo di aver fatto il possibile e stiamo perseguendo questa attività. Per quel che riguarda il perché i problemi nell'ambito locale è chiaro che noi abbiamo fatto interventi per mitigare quelli che sono i flussi di persone di auto che vengono dagli altri paesi, mettendo delle zone limitate al traffico negli orari di punta, ci sono dei controlli ben mirati da parte della polizia locale e danno anche delle sanzioni, ci sono anche dei controlli ai varchi e abbiamo dato anche una soluzione che sembrerebbe che in parte i miti, quelle che sono le problematiche di via Medolago. Questo nelle nostre risposte che era un po' quello del nostro programma al problema della viabilità interna.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Riferendomi ancora alla pagina 39 che faceva e citava prima Villa, dove ci sono le opere pubbliche per quanto riguarda l'annualità del 2024, andando a soffermarci o cercando di capire meglio se avete la possibilità di spiegarci meglio o un pochino più nel dettaglio le cifre di una certa importanza. Quando parlate del campo scolastico intervento straordinario infrastrutture 1.100.000 euro a cosa vi riferite? Visto quello che anche quest'anno è già stato messo sul campo scolastico di notevole importanza a livello economico, questi 1.100 euro cosa sono?

#### CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

È un 5140/4 perché i barra sono progetti relativi al PNRR. Questo è il bando a cui abbiamo partecipato di edilizia sportiva scolastica per la sistemazione interna del palazzetto dello sport. È un bando PNRR che ci vede in Lombardia ventunesimi su 19 progetti finanziati. Quindi speriamo, la speranza è quello che ci sia uno scorrimento di graduatoria, perché abbiamo notato che diversi comuni hanno difficoltà a rendicontare, quindi siamo lì, siamo stati esclusi per un 0,27 di punto. Quindi quello si riferisce a quello, ed è un bando per la sistemazione interna del palazzetto dello sport.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Parlando di campo scolastico era difficile capire che era riferito al palazzetto dello sport visto che si faceva riferimento poi all'intervento sul palazzetto dello sport e quindi non erano legate.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Proprio il bando PNRR che parla di edilizia sportiva scolastica e quindi è finito sul capitolo del campus scolastico.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Io leggendo il titolo non avevo capito che era riferito a quello, se era chiaro l'avrei probabilmente compreso meglio. Tornando al 5200, manutenzione straordinaria ampliamento e scuole medie 150.000 euro cosa sono? A cosa si riferisce?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Qui sono gli interventi relativamente al certificato prevenzione incendi della scuola media che ci portiamo da qualche anno.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Quindi non è ancora stato fatto il CPI?

SINDACO:

Anziché utilizzare fondi propri dell'Amministrazione abbiamo partecipato a un bando, siamo in attesa di risposta per capire se verremo finanziati. Stessa cosa della palestra, ecco.

CONSIGLIERE RAVASIO:

E siccome se n'era parlato anche l'anno scorso del discorso del CPI, pensavo fosse già chiuso il discorso CPI. Leggendolo così non riuscivo a capire che era riferito al CPI. Riferito invece poi vabbè alla biblioteca immagino che il 1.250.000 del 52 65 si riferisca alla biblioteca che... I 700.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Quello è un bando che a cui abbiamo partecipato, a due abbiamo partecipato. Un bando regionale che ci ha visti cinquantacinquesimi, ne han finanziati 10, è un bando ministeriale di rigenerazione urbana insieme a sotto il Monte Carvico, con capofila Sotto il Monte, che ha visto i finanziamenti andare prevalentemente a sud perché il requisito era l'IVM che l'indice di vulnerabilità. Per cui sono stati finanziati i comuni con indice

da 109 a 103, il nostro indice è 98. Più l'indice era alto, è un indice che viene determinato in base a 8/9 parametri, tra cui la redditività eccetera... Cose di questo genere, più l'indice era alto e più si aveva la possibilità di essere finanziati. Sono finanziamenti che sono nati tutti in regioni come la Campania, la Calabria, la Sicilia, eccetera.

SINDACO:

Sì, lasciamo finire il Consigliere, dopo avrà tutto lo spazio libero. Su questo tema? Allora lasciamo intervenire il Consigliere Bonetti.

CONSIGLIERE BONETTI:

Ma quindi lo si tiene lì per... C'è un progetto, c'è un bando, c'è la possibilità di attingere ad altri bandi?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Stiamo attendendo se ci sono scolorimenti di graduatorie sostanzialmente. Su quello regionale cinquantacinquesimi, su quello relativamente al bando ministeriale c'è stata una forte presa di posizione di ANCI che ha contestato quello che è i criteri di valutazione che oggettivamente sono abbastanza speciosi, nel senso che si è data molta importanza a questo indice e non mi viene, cioè non voglio dire né purtroppo né per fortuna, il dato di fatto è che gran parte dei finanziamenti, la totalità dei finanziamenti sono andati ai comuni del sud che hanno questo indice molto alto, insomma.

CONSIGLIERE RAVASIO:

C'è da sperare che non guardino poi quanti soldi sono arrivati in un Comune attraverso i bandi o attraverso altri finanziamenti, altrimenti poi cominciano magari a dire a quello è stato dato tanto e questo non è stato dato niente, perché poi succedono queste valutazioni.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Secondo noi le valutazioni devono essere di carattere tecnico, questo bando prevedeva queste caratteristiche, che ripeto ANCI ha pesantemente contestato perché c'è stato proprio una sproporzione, uno squilibrio, insomma.

CONSIGLIERE BONETTI:

Giusto per chiudere, quindi quello che si prevede eventualmente in termini di biblioteca su quelli che sono le prossime tre annualità è o un all-in tutto l'anno prossimo o comunque dei piccoli interventi non sono comunque previsti?

SINDACO:

In questa fase no, nel senso che abbiamo utilizzato lo stesso progetto con due piccole modifiche. In effetti c'è un discostamento di circa 150.000 euro fra quello presentato in Regione e quello presentato nel piano di rigenerazione urbana e abbiamo utilizzato questo progetto che è costato, cioè dall'Amministrazione non è costato poco, se ricordo bene più di 10.000 che tutto sommato non è neanche una grande cifra, utilizzando questa opportunità per potere fare un intervento di riqualificazione totale. E' chiaro che la biblioteca, come si vede, ha bisogno anche di piccoli interventi, pertanto, cioè se non arriveranno nel tempo di pochi mesi o anni dei soldi con dei bandi o con dei finanziamenti è chiaro che le future amministrazioni dovranno in qualche modo intervenire questa cosa sia...

CONSIGLIERE BONETTI:

In questa direzione che la biblioteca ha bisogno di attenzioni tanto quanto il campus scolastico che qualcosa si è fatto, anzi molto si è fatto, sembra quasi un'attenzione monodirezionale quando invece ovviamente l'amministrare vuol dire tenere d'occhio un po' tutto, il consiglio è chiaro, magari i primi mesi può essere ancora un giocare tutto in uno però valutare anche degli interventi sono in considerazione.

SINDACO:

C'è da dire una cosa, giustamente, che ci sono, soprattutto su alcune tematiche che possono essere legate allo sport, legate alla cultura, legate all'istruzione, periodicamente dei bandi che mettono a disposizione dei finanziamenti magari non totalmente a fondo perduto, però di sostegno e è chiaro che è talmente importante l'intervento che va fatto in biblioteca che senza un aiuto da parte esterno difficilmente si riesce a dare una riqualificazione diciamo bene... Che dia un nuovo segnale di biblioteca nuova.

CONSIGLIERE BONETTI:

Chiaro, è solamente che magari... Cioè, adesso io non so poi come sia stato strutturato il progetto, è ovvio che se un bando arriva si è pronti a magari spacchettare, se fosse possibile, quel progetto perché questi importi sono comunque considerevoli e anche se esiste una compartecipazione se vogliamo arrivi anche a

solo all'80% il resto è liquidità che il Comune ci deve mettere. Quindi magari è meglio prevedere quel progetto un consiglio, siamo sempre in quell'ambito, di fare un qualcosa, di farlo, magari a piccoli step e se questo progetto, visto che comunque è costato senza entrare nel merito del poco o tanto i 10.000 euro di cui si accennava prima... La valutazione del fatto che possa essere pronto per bandi di entità inferiore sia stata tenuta in considerazione.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Assolutamente sì, ma poi aggiungo un'altra cosa, sei stato Assessore anche te, abbiamo notato... Cioè noi inseriamo parecchie opere comunque nel piano opere pubbliche perché abbiamo notato che negli ultimi anni una delle condizioni per partecipare ai bandi è avere o avere progetti o avere l'inserimento nel piano delle opere pubbliche, ed è per questo che noi continuiamo a reinserirle perché nel momento in cui magari esce un bando l'abbiamo già nella programmazione che, ripeto, è uno delle condizioni negli ultimi anni per cui vengono finanziate queste opere. Ecco poi il tuo suggerimento è sicuramente...

CONSIGLIERE BONETTI:

Ci sta, solamente perché, se no si rischia di trovarsi con i progetti, magari tutti faraonici, e poi non avere il bando perché il progetto è troppo grosso. Questo è un po' il senso.

SINDACO:

Prego Consigliere Ravasio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Al capitolo 53/20 rinnovo impianti sportivi, 770 nel 2024 e 150.000 immagino sia il campo sintetico perché vedo che poi alla pagina 41 c'è un'accensione dei mutui passivi di 550.000, ho collegato forse al discorso del campo sintetico.

CONSIGLIERE SPILA:

Si è quello, se vuole delucidazioni è una valutazione che è stata fatta...

CONSIGLIERE RAVASIO:

Non mi interessa l'aspetto tecnico adesso ma volevo capire come l'accensione mutui passivi 550... E poi vedo che la valutazione a livello di opere pubbliche sono 770 più 150, cioè come stanno? Non riesco a collegare le due cifre.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Allora il 770 sul capitolo sono 700.000 del campo sintetico, i 70.000 sono la seconda annualità del contributo dei famosi 420.000 euro che ci sono stati trasferiti in 5 anni. Noi abbiamo optato per l'opzione di spendere nel 2023 sia quelle del 2023 che quelle del 2024 per il relamping del campo da calcio e del tennis, 70.000 sono sul 2023, 70.000 sono sul 2024. I 150.000 del 2025 sono invece un secondo lotto del miglioramento di quello che il centro sportivo.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Cosa vuol dire relamping?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

La sostituzione delle lampade da vapori di sodio, iodio a LED.

**CONSIGLIERE VILLA:**

Ah ok, quindi c'entra l'illuminazione Ok, va bene.

SINDACO:

Aggiungo... Allora innanzitutto... Ecco, adesso ti vediamo quando ti avvicini ti si taglia completamente Battista. Allora, riguardo al relamping bisogna tenere in considerazione che non c'era neanche grande alternativa perché dovevano essere in qualche modo finanziati efficientamenti energetici, pertanto bisognava andare in quella direzione ed è stata una scelta, non dico obbligata ma quasi diciamo.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ecco questo per giustificare, per capire che i 550.000 erano riferiti all'apertura del mutuo per fare il campo sintetico e poi state utilizzando i 70+70 per quanto riguarda i levantanti... vabbè ok. Sistemazione parcheggi e aree di sosta, 350.000 500.000 2025, parcheggi e aree di sosta voglio dire cosa, qual è il programma sotto questa voce? Perché?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

I 3 e 50 del 2024 sono sottopasso di via Milano, anche qui stiamo dietro a un bando di rigenerazione urbana di Regione Lombardia. I 500.000 della successiva annualità sono... Sì, è un totale.

CONSIGLIERE RAVASIO:

No, sono più 500.000, non un totale, 350 e 500.000 nel 2025.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Sì, allora i 350.000 dell'annualità 2024 sono sottopasso di via Milano...

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ma scusate, un paio di consigli fa mi avete detto che non si poteva fare interventi perché non era di proprietà dell'ente adesso...

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

L'ho spiegato prima, allora, la condizione per partecipare a questi bandi è che sia comunque nella programmazione delle opere pubblici quindi se non lo mettiamo dentro...

[FRASI SOVRAPPOSTE DA 1:24:16 A 1:24:28]

SINDACO:

Sì, infatti. Allora no, no, no, spiego, spiego in sintesi che noi avevamo richiesto e ottenuto questo bando e non abbiamo potuto realizzare l'opera perché non eravamo proprietari, abbiamo dovuto fare un passo indietro, ci stiamo muovendo della direzione di avere in proprietà direttamente tutte queste aree per poi, dovesse esserci un nuovo bando che ci consente di partecipare con progetto alla mano o poter ottenere finanziamento. Questo è l'iter che deve essere all'interno del piano delle opere pubbliche, pertanto, tutti i tasselli stanno andando a posto, è chiaro che deve esserci un bando a disposizione così come lo è stato un paio d'anni fa.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ma scusate, il fatto di muovere i tasselli per diventare proprietà dell'ente di queste aree per poter poi accedere attraverso quale strumento? Visto che mi avete risposto un paio di consigli fa che non si poteva fare niente perché c'era una causa aperta ancora...

SINDACO:

È chiaro che non ne parliamo tutti i consigli però quelle cause aperte ci vedono periodicamente a trattare con gli avvocati, stiamo arrivando a un dunque per definire la situazione.

CONSIGLIERE RAVASIO:

I 500.000 quindi?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

500.000 dell'annualità successiva sono la Domus Ars, il progetto che è stato approvato in Giunta un po' di tempo fa in piazza e 150.000 sono le nuove piste ciclopedonali.

CONSIGLIERE RAVASIO:

No, scusa dei 500.000 per la...

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

350 la Domus Ars e 150.000 nuovi percorsi ciclopedonali.

CONSIGLIERE VILLA:

Che ti andranno a collegare che cosa questi percorsi nuovi ciclopedonali?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Allora noi abbiamo partecipato tempo fa a un progetto che insieme ad altri comuni, che ha determinato uno schema di rete sull'isola bergamasca di oltre 70 chilometri e quindi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Terno poi è centrale e si presta ad essere punto di attraversamento di passaggio per ogni tipo di pista ciclopedonale. Ne abbiamo una che va verso sotto il Monte e che va verso Bonate dove c'è la SP 166, siamo già proprietari dei sedini che salgono dalla via Medolago per andare verso Chignolo e Medolago. C'è la possibilità di andare verso Bonate anche dalla via bravi e quindi, ripeto, c'è solo l'imbarazzo della scelta

per quanto riguarda sia le ciclopedonali extraurbane sia eventualmente per percorsi protetti all'interno del paese.

CONSIGLIERE VILLA:

Scusa senza il politichese in concreto quali delle soluzioni avete ipotizzato di portare avanti? Dai non facciamo il politichese.

SINDACO:

Vale il discorso detto precedentemente tipo per la biblioteca, molto semplicemente. È chiaro che si vanno a cercare dei fondi sovracomunali perché, quando si mettono d'accordo e 15 comuni e cercano di realizzare 70 km di piste noi non dovremmo tirar fuori 1 euro e questi soldi magari avanzerebbero anche. È chiaro anche che non sempre questi finanziamenti arrivano alle amministrazioni o nel breve raggio di tempo arrivano le amministrazioni; pertanto, si sceglie eventualmente di intervenire laddove sarà necessario ma la prima strada da percorrere è quella di ottenere un finanziamento sovracomunale. C'è l'imbarazzo, come diceva Degli Antoni, l'imbarazzo della scelta su quale strada intraprendere per fare un percorso ciclopedonale. Poi con 150.000 euro davvero, cioè si fa gran poco. Prego Consigliere Bonetti.

CONSIGLIERE BONETTI:

Sì, quello che volevo dire è almeno chiaramente identificarlo oggi è pressoché impossibile, però almeno concordare che la pista ciclopedonale se parte da terno arrivi al paese quantomeno non al confine, ma che continui...

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Assolutamente una delle variabili era se si va verso Bonate assicurarsi che anche Bonate arrivi. Certo, Assolutamente sì.

CONSIGLIERE BONETTI:

Perché in entrambi i casi la finanziabilità di un'opera che venga poi utilizzata e che non finisca con la scritta paese vicino e da lì poi la strada.

SINDACO:

No, no, è giustissimo. Una piccola curiosità, sono stati richieste in due momenti i finanziamenti per la ciclopedonale. Già nel primo bando dove credo capofila fosse Bottanuco, correggimi se sbaglio, 5.800.000 noi volevamo partecipare, ma i comuni che ci portavano verso Bottanuco non avevano partecipato e siamo dovuti rimanere al di fuori e questa prima fase, questa prima tranche sembrerebbe essere finanziata; pertanto, è chiaro proprio per come dice lei che deve esserci proprio continuità. Nel secondo bando dove siamo arrivati con quei comuni che servivano per dare continuità allora abbiamo aderito, però siamo in attesa che ci siano sviluppi di... Non sappiamo come succederà, se ne parlava proprio recentemente in AIB per andare a chiedere se ci sono degli sviluppi o se ci sono dei momenti in cui magari ci saranno questi interventi a favore dei comuni. Sì, prego parola ancora Consigliere Ravasio.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

57 e 96 vediamo ancora il contributo all'oratorio, a che punto sono visto che qui c'è anche la Commissione Opera Pia? Voglio dire no, si era detto che era lo studio... E' stata fatta un incarico per una perizia stragiudiziale da parte di un legale che penso dopo un anno abbia anche dato una risposta, ma nonostante abbiamo chiesto di avere riscontro nessuno ce l'ha ancora trasmessa. Dovrò probabilmente richiedere fare un'altra richiesta attraverso la PEC perché non è stato dato seguito, A che punto sono? A che punto è questa vicenda dell'oratorio?

#### SINDACO:

Allora si è intrapreso in questi anni un costante e continuo rapporto di confronto con la parrocchia. Da parte dell'Amministrazione ci sono stati dei forti interventi a sostegno durante tutta la campagna del Covid che hanno mitigato, e ringraziamo anche la parrocchia che comunque c'ha ufficialmente detto che sarebbe disposta anche a ridurre una quota del debito nei confronti nostro, dell'Amministrazione nei confronti della parrocchia per quello che abbiamo fatto, è chiaro che tutte quelle che erano le idee che stiamo cercando di portare avanti per dare una spinta a quella che può essere una convenzione in essere che a nostro giudizio deve essere magari ripresa per capire esattamente quali sono le possibilità per arrivare con un'Amministrazione che ha difficoltà economiche, non è facile recuperare la cifra che bisogna dare alla parrocchia però ci sono questi queste varie ipotesi allo studio che in qualche modo dovrebbero prendere forma. Laddove ci sarà saremo pronti con l'adozione del PGT. Ecco, questo è quanto.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Ma all'aspetto legale, a livello stragiudiziale, quale è stata l'opinione da parte? È possibile modificare questa convenzione che è in essere con la parrocchia? Cosa dicono, visto che è stato dato un incarico legale, avrà portato una risposta a distanza di quasi un anno su questa valutazione quantomeno legale? Se è una cosa possibile o se bisogna rinegoziarla, poi riportarla di nuovo, come tutte le convenzioni immagino, in Consiglio e quant'altro. Cioè avrà pur detto qualcosa? Siccome ho continuamente fatto la richiesta di avere riscontro per capire a che punto potessero essere, pur poi prendendo tutti i tempi per la valutazione a livello amministrativo, ma non ho ancora questa informazione, c'è o non c'è ancora?

#### SINDACO:

Allora è una scelta politica che abbiamo intrapreso quella di dialogare con la parrocchia, quella di cercare di trovare soluzione alla convenzione. E' chiaro che anche in questa circostanza è un combinarsi di situazioni che si devono creare, una di tutte è quella dell'approvazione e dell'adozione del PGT, pertanto tutte queste, diciamo opportunità, emergeranno quando saremo prossimi all'adozione del PGT. La parola al Consigliere Bonetti.

#### CONSIGLIERE BONETTI:

Sì, nell'unica osservazione, ma in termini veramente numerici si sta parlando di una convenzione che ormai ha più di 15 anni, non entro nel numero preciso ma stiamo parlando di più di 15 anni fa, dove l'importo si sta parlando di 500.000 euro che a prescindere da tutto in un termine matematico se solamente di 500.000 euro li vivevamo in 15 anni, oggi con poco più di 2.000 euro al mese il debito sarebbe completamente sanato e senza necessità di stravolgere, di dare incarichi anche perché desumo che l'incarico abbia un costo, quel costo aggrava quella che è una situazione e tutto questo un po', detto fuori dai denti, mi fa piangere il cuore perché alla fine non stiamo parlando di dare nuova edificabilità o chissà che altro trovare soluzioni a un problema che meramente è la convenzione è stata strutturata in un determinato modo, l'Opera Pia ne è il tramite e nonché il Comune ne ha fatto sempre un determinato tipo di uso, che poi il parroco sia più o meno compiacente a quelle che sono soluzioni alternative pur di recuperare liquidità per coprire quella parte di debito, sta di fatto che reputo nella logica del buon padre di famiglia che alla peggio te ne do un poco tutti i mesi, intanto vediamo di trovare una soluzione, ma quando arrivo alla soluzione quelli che ti ho dato se te li dovevo dare, ti restano, se te ne ho dati in più al limite me li torni. È solo in questi termini che mi sembra veramente di veder sprecato tempo, senza rivangare quello che è il passato quindi non ce l'ho né con chi è venuto dopo, prima, durante o tutt'altro, ma meramente una convenzione sottoscritta, c'è un impegno, sono

passati 15 anni e si è fatto di tutto per non chiudere quell'impegno e oggi siamo qui a trovare soluzioni alternative che, se spalmate nel lungo periodo, sarebbero venute di per sé da sole. Solo questo.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Che sia una questione proprio anche... La Convenzione è molto chiara, il saldo di 500.000 euro avviene a collaudo avvenuto; quindi, penso a presentazione del fatto che quello che è stato costruito sia tutto apposto e deve provenire da alienazioni di immobili provenienti dal patrimonio ex Opera Pia in Terno d'Isola, è quello che vincola. Si sta cercando di trovare una soluzione per...

CONSIGLIERE BONETTI:

Sai benissimo negli anni ciò che era il patrimonio dell'Opera Pia dov'è andato a finire e i soldi dove sono stati spesi

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Dico provenienti dall'ex Opera Pia in Terno d'Isola. Allora in Terno d'Isola abbiamo patrimonio proveniente l'ex Opera Pia, ma c'è anche fuori da Terno d'Isola. Se noi stiamo strettamente a quello che c'è scritto lì è anche chiaro che è vero, si va a ottemperare a un obbligo convenzionale, però noi dobbiamo anche tenere conto delle mutate condizioni economiche e comunque non sperperarlo il patrimonio. Penso che, quando sarà, sarà massimizzando al massimo il patrimonio. Quello è un vincolo molto stringente ad oggi. Ma tu lo sai benissimo perché l'avete fatta voi la convenzione. Quindi penso che...

CONSIGLIERE BONETTI:

Oggi il Comune potrebbe dire di comprare quell'area che è di Terno d'Isola, che è su Terno d'Isola, che è proprietà dell'Opera Pia Bravi e versare il contributo all'oratorio semplicemente nelle ipotesi, chiamiamola così, più lineare possibile. È ovvio che l'operazione a suo tempo era stata fatta in funzione di permettere l'inizio dei lavori e di compensare ciò che doveva essere compensato dai tempi che furono. Stiamo parlando però di una convenzione che però in 15 anni non ha mosso nulla, non si è mosso nulla che poteva essere le mutate condizioni economiche sono una questione ma dall'altra parte non si è fatto nulla. Solo questo, poi una soluzione che sia la modifica della convenzione a me suona decisamente male col senno del poi, solo questa osservazione. Poi ogni Amministrazione, per l'amor di Dio, è chiamata ad amministrare e fare ciò che ritiene politicamente in maniera più idonea sul territorio. Solo questo.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Ora quello che avevate, che era stato individuato da alienare per trasferirlo mi piacerebbe che valesse ancora i 500.000 euro che valeva qualche anno fa, i 700.000 euro della prima perizia, 770 e addirittura io ho trovato un 900.000 euro dei tempi di Consonni. Purtroppo, i tempi non sono così. Ripeto, è anche un obbligo morale, se è un obbligo comunque morale o comunque convenzionale o ottemperare a certe cose, tra l'altro la convenzione non ha scadenza, l'avrete fatto a posta immagino, è anche un obbligo morale nostro non sperperarlo il patrimonio, nel senso si aliena nel momento in cui ha il massimo valore, e ripeto quella clausola è molto stringente, ma non te lo devo spiegare, l'hai scritta tu quindi lo sai benissimo come funziona.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Parlando di alienazioni quindi entriamo nel merito delle alienazioni perché a pagina 53, dove si vede l'illustrazione delle entrate in conto capitale, nel 2024 800.000 euro di alienazioni immobili e fabbricati e poi la tabellina sotto è dettagliata, mi chiedo terreno in via Baccanello 150.000 immagino che sia quello che avete già venduto? E poi lì andremo a vedere alcune cose ma c'è tempo visto che non è ancora stato fatto il rogito e quant'altro avevano modo di approfondire meglio... Nel terreno di via Milano ex opera Pia mi chiedo ma siete sicuri che sia classificato come terreno in via Milano e non di via Baccanello? Mi chiedo su questo mappale perché io guardando sul geoportale...

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Via Baccanello, sì.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Anche questo è un refuso immagino, ne avete di refusi però su questi documenti, o non li leggete bene o li leggono in pochi.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Parecchi, parecchi, il 90% vengono dall'Amministrazione precedente alla vostra.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Non fa niente caro Consigliere Degli Antoni, l'importante è che qualcuno quando legge rileva e fa la correzione, probabilmente non li leggete abbastanza.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Li abbiamo letti e riletti, ma sono talmente tanti refusi di prima che ci vorrà un altro mandato, probabilmente per sistemarlo come è.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Vuoi sempre fare lo spiritoso ma lo fai fuori luogo, quando uno legge, corregge, non è che lo lascia lì per domani o per dopo, lo corregge.

[FRASI SOVRAPPOSTE DA 1:39:52 A 1:40:00]

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Ma veramente, quante volte l'abbiamo letto questa cosa Sergio? 30. Sono talmente tanti che a un po' ci mettiamo, altri ci sfuggono. L'avremmo letto 10 volte in 5 o 6 no, veramente era una battuta ma un fondo di verità. Il documento è molto lungo e corposo, alcune cose cambiano, altre cose ce ne rendiamo conto, altre cose ci sfuggono.

CONSIGLIERE SPILA:

Devo dire anche un'altra cosa Ravasio, questo è un documento che viene fatto con un sistema un po' particolare che anche se vengono fatte le correzioni, e semmai verrete da questa parte ve ne renderete conto anche voi, vengono fatte correzioni in fase di stampa, questo è un dato di fatto, non vuole essere un pretesto, una scusa, in fase di stampa, a volte è un sistema ripesci il dato corretto, sembra una battuta ma non è così, è un sistema devo essere sincero quindi noi convinti di averlo corretto, poi fa la stampa e te lo vedi ancora, quindi non è così lineare come processo.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Non voglio peccare di presunzione, il DUP io me lo sono letto tutto, io quando leggo un DUP, visto che faccio l'Assessore esterno e quindi sono in maggioranza in un altro Comune, quando vedo queste cose le scrivo su un foglietto e faccio seguire un'appendice a tutto il documento in modo tale che uno sappia, guarda che non è quello è quest'altro. Io non riuscendo a capire mi sono andato a vedere il mappare sul geoportale, ho letto

e mi permetto di dirlo a voi, ritenendovi persone serie che se lo fate fatelo bene fino in fondo, altrimenti l'anno prossimo non ci sarò qua io, ci sarà qui qualcun altro magari vi farà se sarete ancora lì le stesse domande... Va bene, andiamo avanti, sennò vediamo veramente a mezzanotte.

CONSIGLIERE SPILA:

Ma se poi la correzione la fa, il sistema non gli recepisce tutto e lo mette in stampa...

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ve l'ho detto fa seguire alla stampa un foglio dove ci sono le diverse correzioni da pagina a pagina uno ha la possibilità di leggere e capire. Bene, fate tesoro dei suggerimenti che vi vengono fatti che imparate qualcosa mi permetto di dire. I 500.000 quindi del di via Milano. Questi qui dico è un'alienazione e poi vedo che sopra c'è l'accensione di un mutuo che pari pari, è la stessa cosa. Quindi il mutuo avete preso la decisione, si farà e quindi questa alienazione messa secondo questa programmazione che poi ce la troviamo dentro anche nel bilancio. Come deve interpretare uno che legge questi numeri? Chiedo. Messi lì, giusto per andare a far quadrare...

CONSIGLIERE SPILA:

Sono sincero, non ho capito bene la domanda, me la può ripetere?

CONSIGLIERE RAVASIO:

Vedo che c'è l'accensione di un mutuo di 550.000 per fare quell'opera che abbiamo detto prima, vedo un'alienazione del terreno di via Milano, che poi è un via Baccanello, di 500.000 euro. Io mi chiedo uno andrà a coprire l'altro oppure apro certamente il mutuo e questo...

CONSIGLIERE SPILA:

L'alienazione 150 quella.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Il terreno di via Milano 500.000.

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Il terreno di via Milano 500.000 va nel discorso di prima, va a coprire l'uscita di 500.000 di trasferimento all'oratorio come ottemperanza... È il terreno di via Milano che è via Baccanello che è di 20.000 metri quadri per arrivare a 500.000 bisognerebbe venderlo tutto, non abbiamo intenzione di venderlo tutto perché non si vende un terreno di 20.000 quadri... Perché è parte edificabile 240.000 e parte agricolo stimato 260.000. È messo lì a coprire questa obbligazione, ma è il discorso che facevo prima, che si aliena solamente al momento di massima potenzialità del terreno e oggi non è così.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Era la risposta che volevo sentire, quelli servono per andare a coprire il debito o la convenzione con l'oratorio. Mentre i 785.000, che poi nella pagina finale della reazione invece sono qui sono 785.000, l'ultima pagina sono 750... Terreni di sotto il Monte, quelli sono per?

#### CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Quella la nuova perizia del terreno di sotto il Monte che era periziato 1.668.000 euro. Adesso la nuova perizia è 785.000, l'abbiamo iscritta a bilancio a 750 perché una parte dell'alienazione va a coprire... Circa il 10% deve essere utilizzato per le barriere architettoniche ed è spalmata su tre anni. 150.000 vanno a coprire delle opere del 2024, e in particolare sono 50.000 che uniti ai 100 del contributo servono per il CP della media e 100.000 che uniti ai 100.000 del contributo PNRR, servono per le asfaltature. Quindi 150.000 da impiegarsi in 2024, 450.000 da occuparsi nel 2025 e 185.000 euro da occuparsi nel 2026 che è la famosa manutenzione del municipio. Il totale 150+450+185 fa 785.

#### SINDACO:

Parola al Consigliere Bonetti.

#### CONSIGLIERE BONETTI:

Adesso che ormai stiamo sviscerando i terreni per Corte Nuove? invece la previsione che visto che è un milione e due...

#### CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Corte nuova abbiamo iscritto a bilancio la vecchia previsione che era di 11,30 euro, che è il valore agricolo medio corrente da anni per quei terreni lì, moltiplicato per i 107- 113, non mi ricordo bene che fa 1.200.000 e

qualcosa, l'abbiamo iscritto in entrata a 1.200.000 e l'abbiamo iscritto in uscita 1.200.000 a copertura del...  
Visto che la destinazione di quei proventi è sociale, al centro polifunzionale nell'annualità 2025.

CONSIGLIERE BONETTI:

D'accordo ai tempi c'era un progetto in essere per una logistica o comunque sia una trasformazione col Comune di Corte nuova, decaduto tutto?

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Allora l'area di Corte nuova è azionata nel PGT di Corte nuova come area per i servizi infrastrutturali sovracomunali, ex articolo 95 del PTCP. Noi abbiamo lì tre aree, una da 70.000 vicino alla ferrovia, una da 20.000 vicino alla strada che porta alle acciaierie e un'altra alle 18.000 metri quadri a confine con gli altri comuni vicino al fosso bergamasco. Su parte dell'area, in totale di circa 300.000 metri quadri, è stato presentato da parte di alcuni soggetti al Comune di Cortenuova e anche alla provincia un progetto di sviluppo che prevede un polo intermodale, prevede una nuova stazione perché c'è anche RFI poi della viabilità di contorno. A quello che sappiamo noi oggi il Comune Cortenuova ha assunto un atto di indirizzo ratificando la bontà di questa operazione, però per il momento è tutto fermo. La Provincia, anche lei ha emanato un decreto dicendo che quest'operazione, che a valle di un'altra operazione è tutto un po' a cascata. Allora lo scalo merci di Bergamo deve venir via perché deve far posto porta sud, bisogna trovare un altro posto per fare lo scalo merci, una delle aree individuate era questa. C'è stata questa proposta di sviluppo che però ha diversi soggetti, tra cui ripeto anche RFI, Sistemi Urbani che la società di RFI che si occupa del patrimonio, eccetera, la Provincia aveva chiesto, questo si fa tramite accordi di programma, la provincia aveva chiesto alla regione di attivare l'accordo di programma perché lei non se la sentiva, probabilmente ha detto fuori dai denti, sembra che anche la regione non sia di sua competenza e le ultime notizie sembra che sia stato interessato il Ministero dei Trasporti. Siamo anche noi in attesa di notizie più precise, però è, ripeto, nel PTCP della provincia ed è nel PGT del Comune di Cortenuova. Fino all'accordo di programma le aree sono considerate agricole. Noi oggi quell'area lì l'affittiamo a una società bresciana e ricaviamo 10.000 euro all'anno di affitto che comunque in parte corrente è una bella entrata, insomma.

SINDACO:

Se non ci sono interventi andiamo a votazione. Prego consiglieri, chi è favorevole? Chi si astiene? C Chi è contrario? Immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Andiamo al punto n. 8: "Approvazione del bilancio di previsione finanziaria relativi allegati triennio 2024-26".  
Parte dei capitoli abbiamo già parlato, diamo la parola all'Assessore Sergio Spila al bilancio.

#### ASSESSORE SPILA:

Gentili Consiglieri, con l'approvazione del bilancio di previsione e direttive allegate il Consiglio comunale individua gli obiettivi socio-economici da raggiungere nel piano di riferimento e da propri programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo. Come tutti sapete, il bilancio di previsione del documento finanziario con cui l'Amministrazione comunale viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento delle spese correnti, investimenti e gestione generale delle risorse pubbliche. La presentazione oggi, 28 dicembre, del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 non rappresenta solo rispetto ai termini previsti del decreto legislativo 267 del 2000 ma è un'opportunità di gestione non banale, programmare l'attività dell'ente prima ancora che venga approvata la legge di bilancio vuol dire migliorare la programmazione dell'attività. Nel concreto tutti i settori potranno investire le risorse a loro assegnate in maniera precisa e puntuale, rispondendo ai bisogni della comunità ternese, senza i limiti imposti dall'esercizio provvisorio che fraziona le spese in dodicesimi e limita l'efficienza dell'ente. Sono convinto della bontà delle nostre scelte e della certezza di aver lavorato bene sia nel corso di questi 5 anni di mandato che per le impostazioni degli anni a venire. Pensando all'immediato futuro del nostro paese vedo alcune sfide che ci troveremo ad affrontare in modo attivo, senza subire il cambiamento, ma guidandolo. Questo sarà possibile solo avendo le idee molto chiare su cosa fare e con la dotazione finanziaria adeguata a realizzarle. L'Amministrazione comunale è riuscita a preservare gli standard dei servizi erogati con un'attenzione particolare nel mantenere innanzitutto lo standard dei servizi alla persona, soprattutto a favore delle fasce più in difficoltà, anziani, diversamente abili e giovani, aumentando la capacità di risposta ai bisogni. Con questo bilancio riteniamo ad essere riusciti ancora a centrare un obiettivo fondamentale, ovvero mantenere tutti i servizi offerti alla cittadinanza, migliorandone in alcuni casi anche l'offerta qualitativa e quantitativa. In questo bilancio abbiamo mantenuto fermi i tributi comunali, coprendo dei costi sostanzialmente fissi che di conto sono sensibilmente aumentati, ovvero dei vari contratti di servizio cresciuti sensibilmente per effetto di un'inflazione più che in ripresa. Abbiamo coperto l'aumento dei costi energetici e l'aumento dei rinnovi contrattuali più che giusti per i dipendenti dell'Amministrazione, ma è inutile ricordare che anche questi sono costi che gravano totalmente sul bilancio comunale senza nessun tipo di contributo statale a loro sostegno. Entrando in maniera specifica nelle dotazioni economiche degli stanziamenti che compongono il nostro bilancio, il dato relativo alla previsione delle spese correnti, unite a quelle per il

rimborso dei prestiti è il seguente: per quanto riguarda l'anno 2024 la previsione di spesa corrente è 5.189.085 e si mantiene pressoché costante nel tempo con un andamento leggermente decrescente, mentre lo stanziamento totale della spesa in conto capitale è di 4.445.000 euro nel 2024, di cui abbiamo ampiamente dibattuto poco fa, 2.105.000 nel 2025, 290.000 euro nel 2026. Sul fronte delle entrate correnti nel 2024 prevediamo di incassare 90.000 euro dal recupero evasioni tributarie locale IMU e 134.500 euro da evasione TARI. Per quanto riguarda il fondo dei crediti dubbia esigibilità, alimentato dai crediti per i quali non vi è certezza assoluta dell'esigibilità è rappresentata in valore assoluto più che altro dai crediti relativi alla TARI. L'accantonamento del fondo credito esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato dell'Amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento effettivo del fondo crediti dubbia esigibilità calcolato per il 2024 è di euro 113.633, per il 2025 115.475 e 2026 115.507. Oggi ci troviamo di fronte a un momento cruciale per il futuro della nostra amministrazione comunale con l'approvazione dei bilanci di previsione per il triennio 2024, 2025, 2026. Approviamo un atto di fondamentale importanza che definirà la nostra strategia finanziaria e operativa per i prossimi anni. È doveroso ricordare che il bilancio di previsione, elaborato in conformità con normative vigenti, è lo strumento attraverso il quale pianifichiamo le entrate e le spese, assicurando un equilibrio sostenibile e responsabile delle finanze comunali. Questo bilancio rispecchia la nostra visione strategica e la nostra volontà di operare nel pieno rispetto delle esigenze dei cittadini e delle necessità operative dell'ente. La proposta che vi presento oggi è risultato di un'attenta analisi e del rigoroso lavoro di squadra, abbiamo operato nel rispetto dei principi di efficienza e efficacia, con l'obiettivo di garantire la miglior gestione possibile delle risorse a disposizione del Comune di Terno. Sottolineo l'importanza del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, principi cardine della nostra Amministrazione. Inoltre, poniamo particolare attenzione all'efficienza e all'efficacia delle nostre scelte, consapevoli che ogni decisione presa oggi avrà un impatto diretto sulla qualità della vita dei nostri concittadini. Vi comunico che il revisore dei conti, attraverso la sua relazione, ha espresso parere positivo sui bilanci di previsione che sto qui presentando. Invito pertanto il Consiglio comunale ad approvare il bilancio di previsione 2024/2026 e gli allegati. Se ci sono domande siamo a disposizione.

#### SINDACO:

Parola al Consigliere Ravasio.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Volevo capire un attimo in merito alle entrate dei proventi per permessi di costruzione, gli 80.000. L'anno scorso ne erano stimati 120.000, cioè per il 2023, di cui erano 95.000 in conto capitale e 25.000 spese correnti. Quest'anno sulla previsione 2024 quegli 80.000, com'è che... Quanti ne considerate in conto capitale e quanti...

CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Tutti in conto capitale. È una caratteristica nostra, sono anni che non si gira in parte corrente gli oneri, tranne l'anno scorso per una per una piccola parte sì.

CONSIGLIERE RAVASIO:

25.000, sì. No, giusto perché ho visto che sono diminuiti e ho visto che è stato considerato un'anticipazione di istituto di tesoreria notevole, 2.052.000 euro riferito alla necessità di coprire quali mancante di entrate?

I famosi mancate entrate del PNRR perché le avete spesi tutti prima che arrivassero? Cioè, a copertura di quelli?

CONSIGLIERE SPILA:

Allora sì, noi in visione del fatto che adesso qui il dettaglio, se vuole Consigliere Ravasio non è un problema, dei soldi che devono ancora entrare delle opere già eseguite e che quindi noi correttamente abbiamo ovviamente onorato le imprese che hanno effettuato i lavori. Ora ovviamente, come gran parte dei comuni, essendo noi un Comune che è stato per fortuna assegnatario di vari bandi, ci troviamo adesso a dover attendere vari soldini dallo Stato. Ci sono dei ritardi, per fortuna non solo nel nostro caso; quindi, siamo certi che arriveranno però i tempi sono ben oltre le nostre più rosee aspettative. Attualmente noi la legge consente di prevedere un'anticipazione della misura dei 5 dodicesimi dei primi tre capitoli del 2022. Noi a titolo precauzionale l'abbiamo posta al massimo. Teniamo conto che adesso come adesso se vogliamo essere al corrente dell'attuale situazione noi abbiamo fatto fonte ovviamente per pagare queste opere già ultimate, perché praticamente sono tutte ultimate tranne alcune attività della scuola primaria che manca il secondo lotto, tutte le altre attività sono state già eseguite. Abbiamo circa 1.200.000 euro ancora da incassare più o meno.

CONSIGLIERE RAVASIO:

1.200.000 euro da incassare. Avete onorato i debiti... Le ditte che hanno lavorato con una copertura...

CONSIGLIERE SPILA:

Della nostra cassa.

[FRASI FUORI MICROFONO DA 1:58:26 A 1:58:34]

Visto che in via prudenziale si può arrivare al massimo a 5 dodicesimi, in via precauzionale l'abbiamo messa al massimo, punto. Questo è quello che è stato fatto. Questa è l'unica motivazione. Poi se volete ho anche il dettaglio di tutte le opere, se volete delle principali però comunque sostanzialmente sono le opere PNRR che ben conoscete.

CONSIGLIERE RAVASIO:

In merito all'IMU, il gettito previsto, giusto perché magari l'ho visto prima ma adesso mi sta sfuggendo andando avanti per la pagina, cos'è che cos'è che è stato considerato come gettito dell'IMU?

CONSIGLIERE SPILA:

1.070.000

CONSIGLIERE RAVASIO:

Immagino che, per quanto riguarda la tariffa rifiuti, stiate aspettando il PEF per avere il calcolo definitivo.... Anche se ho visto che nella proiezione c'è un incremento anche lì, ancora legato a qualche aumento che adesso mi sfugge, ma si passa da un da 116.500 a 135.000. Giusto?

CONSIGLIERE SPILA:

Il capitolo Ravasio scusi?

CONSIGLIERE RAVASIO:

Il capitolo 232 immagino sia... Evasione o arretrati o sono solo gli arretrati questi? Purtroppo, ci sono un un'infinità di foglietti e quindi?

CONSIGLIERE SPILA:

In entrata stan dicendo Ravasio? Allora i 134.005 è il recupero arretrati TARI.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ok e invece la tassa TARI vera e propria a che capitolo la troviamo?

CONSIGLIERE SPILA:

La troviamo al 230.

CONSIGLIERE RAVASIO:

230 e quindi cala di 2.000 euro la proiezione del 2024?

CONSIGLIERE SPILA:

No, perché cala di 2000 euro?

CONSIGLIERE RAVASIO:

Perché l'entrata aumenta di 2000, scusi, da 748 va a 750?

CONSIGLIERE SPILA:

Sì, la previsione è questa.

SINDACO:

Posso procedere scusi? Perfetto, dunque, consiglieri andiamo a votazione del punto numero 8, approvazione del bilancio di previsione finanziaria e relativi allegati triennio 24/26. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

Andiamo al punto n. 9: "Revisione periodica delle partecipate ex articolo 20, Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ricognizione e partecipazioni possedute il 31/12/2000". No, scusate... "Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali".

Allora, gentili consiglieri, oggi ci troviamo di fronte, scusi... Disattiva. Ci troviamo di fronte a un nuovo adempimento che rappresenta una prima assoluta per il nostro Comune di Terno d'Isola. Abbiamo il compito di discutere e di deliberare sulla proposta riguardante la ricognizione al TUA annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo numero 201 del 23 dicembre 2022. Questa proposta è fondamentale per garantire che i servizi pubblici locali, che influenzano

direttamente la vita quotidiana dei nostri cittadini, vengano gestiti in modo efficiente, trasparente e responsabile. Il decreto legislativo che stiamo applicando oggi mira a regolamentare, monitorare i servizi pubblici locali di rilevanza economica, assicurando che siano erogati in modo equo e non discriminatorio. Ciò include una valutazione dettagliata dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali. La relazione di ricognizione che ci è stata presentata è stata accuratamente preparata dal responsabile del servizio in collaborazione con i responsabili di area competenti. Questo documento è una componente essenziale per garantire che il nostro Comune operi nel pieno rispetto delle normative vigenti e con la massima trasparenza verso i cittadini. La pubblicazione della relazione sul sito istituzionale del Comune e la sua trasmissione all'ANAC rappresentano passi fondamentali verso una maggiore trasparenza e responsabilità. Se ci sono interventi... Andiamo, scusi, posso procedere a votazione? Andiamo a votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? Per l'immediata eseguibilità che è favorevole? Chi si astiene? 4. Punto n. 10: "Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20, decreto legislativo 20 agosto 2005.... 15 agosto 2005... Scusate, ricognizione e partecipazione posseduto al 31/12/2022".

La parola all'Assessore Sergio Spila al bilancio.

#### ASSESSORE SPILA:

[FRASE NON CHIARA DA 2:05:00 A 2:05:14] 19 agosto 2016 numero 175, ossia modifica e integrazione. La revisione in questione si inserisce in un quadro normativo preciso che mira a garantire l'uso ottimale responsabile delle partecipazioni pubbliche. La nostra deliberazione si basa sul principio di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, come previsto dal piano operativo adottato nel 2015. Le pubbliche amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere le partecipazioni, anche minoranze in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La ricognizione è adempimento obbligatorio annuale ed è emerso, data l'attività di ricognizione, che non è necessario alcun adeguamento rispetto al piano delle partecipazioni deliberato nel dicembre 2022. Questo esito doveva essere comunicato al MEF e alla Corte dei conti. Manteniamo quindi in essere le nostre partecipazioni in Società unica servizi nella misura del 4,86%, Uniacque 0,49 e [PAROLA NON CHIARA A 2:06:10] nella misura 0,43 in linea con le attività previste dall'articolo quattro. Considerato che il servizio integrato rifiuti è stato affidato in house providing alla società Valcavallina Servizi Srl con delibera consiliare numero 46 del 26 novembre 2019, per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2025 la relazione inerente alle condizioni diviene appendice della relazione tecnica legata della Valcavallina Servizi. Questo processo di verifica non è solo un adempimento normativo, ma

rappresenta un'occasione per ribadire il nostro impegno verso una gestione prudente ed efficace del patrimonio comunale. Quindi nulla è cambiato rispetto alle partecipazioni anno precedente.

SINDACO:

Prego la parola al Consigliere Ravasio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

In merito alla Valcavallina, solo una precisazione, non è probabilmente inerente o specificatamente legato a quello che è la revisione periodica, ma la Valcavallina quando è entrata qui quattro anni fa è stata presentata come un'azienda che doveva dare e garantire un servizio migliorativo a livello di raccolta puntuale rispetto a quello che era la pulizia delle strade, la pulizia, lo svuotamento dei cestini. Un paio d'anni fa è stato fatto un addendum alla Valcavallina di oltre 20.000 euro per fare, perché la motivazione che c'è stata data è perché un dipendente è andato in pensione, quindi, c'era la necessità di fare un giro supplementare per svuotare i cestini e quindi è stato fatto questo addendum. Oggi si assiste a una modifica di questo addendum scorporando o ritenendo o trattenendo una quota per andare ad incaricare una cooperativa per una persona che garantirà il servizio di pulizia dei cestini rispetto a... Io volevo solo segnalare che proprio su questo argomento specifico avevamo fatto e segnalato quello che era la nostra contrarietà ad andare a dare o aggiungere questo addendum al servizio della Valcavallina, perché forse era più utile assumere di nuovo una persona per 25.000 euro all'anno e averla qui 5 giorni alla settimana che garantisse un decoro, una pulizia delle strade e dei cestini o di certe aree del paese, rispetto a quello che poteva essere quello che Valcavallina garantiva con quell'aggiunta di addendum. A distanza di due anni e qualche mese state facendo marcia indietro mi sembra di poter dire. Qual è la scelta per fare questa marcia indietro? Aggiungo solo una cosa, la Valcavallina sta dando un disservizio perché spesso e volentieri vengo avvicinato da chi si ritrova a dover continuamente telefonare... Adesso c'è l'ottocento e via via... Per risollecitare di ritornare a raccogliere perché si sono dimenticate di fare una parte di... Ma non è una cosa sporadica, ultimamente è avvenuta parecchie volte. Ora mi chiedo dov'è tutto quel bel servizio che nella fase di inizio del mandato verso la Valcavallina e tutte le promesse fatte è stato detto? Il paese è sotto gli occhi di tutti, io non voglio fare il moralista, gli incivili ci sono, li vediamo perché buttano e sporcano dappertutto, ma erano state date determinate garanzie per questo servizio e il costo della TARI, quindi l'incidenza di questo servizio da quando è iniziato, ne abbiamo discusso l'anno scorso, lo faremo quando arriveremo alla discussione delle tariffe TARI e de quant'altro con il PEF, è aumentato di anno in anno ben 30- 35.000 euro, quindi è lì sotto gli

occhi di tutti. Oggi state proponendo, anzi, avete già fatto gli atti per un servizio con una cooperativa, perché si è arrivati a questo? Cosa è cambiato? Cos'è che non riesce a fare la Valcavallina visto che è una nostra partecipata? Cioè, veramente bisogna dire qualcosa ai cittadini, i cittadini si stanno lamentando di certe situazioni, non è colpa del gestore, dell'Amministrazione ma è lui che ha titolarità per parlare con la Valcavallina, non come qualcuno mi ha voluto suggerire che come Assessore esterno di un Comune, pur essendo consiglieri di minoranza qui non posso incidere nel far mantenere le promesse che il Sindaco ha fatto anni fa sul discorso del conferimento del verde pubblico in discarica. Se veramente era così sicuro di ottenere quel risultato doveva farsi avanti con gli atti nei confronti di chi probabilmente poteva dargli soddisfazione, non certo io. Io oggi sono qui per discutere, o chiedere per cortesia, perché state facendo marcia indietro? Cos'è che è venuto o meno? Cioè ditelo perché abbiamo probabilmente dato per un paio d'anni o più 20.000 euro per un servizio che ci ha insoddisfatto. Stiamo facendo marcia indietro, ve l'avevamo detto, eh, ve l'avevamo detto due anni fa.

#### CONSIGLIERE SPILA:

Guardi Ravasio, io sull'impiegata Valcavallina faccio rispondere al Sindaco che è al corrente più di me delle dinamiche di quella risorsa... Per quanto riguarda il passo indietro a cui si riferisce dalla stazione ecologica mi spiace... No no aspetti... Visto che l'hai detto dovevate avere delle garanzie da come di Chignolo, mi spiace contraddirla ma io ero presente qua in Comune col suo attuale Sindaco di Chignolo e che ha speso parole ben precise, che è poi lui che ha fatto un passo indietro non noi. Noi siamo andati avanti per la nostra strada e quello che abbiamo detto l'abbiamo fatto, lui quello che ha detto non lo ha fatto. Questo ero presente io qua, quindi lo posso dire senza essere contraddetto quando... Il suo attuale Sindaco, appena noi insediati, di Chignolo, si era detto disponibile a seguire la nostra linea sulla stazione ecologica che ha in condivisione con noi, poi ha fatto un passo indietro, non lo so per quali motivi. Quindi non siamo noi a fare passi...

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Dovete chiederlo al Sindaco di Chignolo.

#### CONSIGLIERE SPILA:

Io so quello che ha detto qua da noi. Quindi il passo indietro non l'abbiamo fatto noi. Qua ero presente io e lui aveva detto sì sono d'accordo anch'io, poi per quale motivo è tornato indietro gliela chieda lei, io so che

lui qua in mia presenza e invece ha detto altre cose. Noi abbiamo detto che non facciamo pagare il verde in discarica e l'abbiamo fatto, abbiamo detto non facevamo pagare i conferimenti in discarica e lo abbiamo fatto pagandolo a caro prezzo perché giustamente lei sa meglio di me perché è capofila della gestione discarica con il Comune di Chignolo e sa benissimo come stanno esplodendo i costi in quella discarica e le dinamiche di smaltimento come stanno evolvendo in senso ovviamente molto più oneroso. Quindi sul passo indietro le dico la verità, mi spiace contraddirlo non siamo noi averlo fatto.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Spila lei la sta raccontando a modo suo. Io ho detto che chiamare in causa un Assessore esterno dicendo che sono col doppio ruolo di consigliere di minoranza qua e Assessore esterno di là su... Le promesse fatte dal Sindaco dovete andarle a chiedere al Sindaco. La Giunta se non ha mandato espresso perché io non voto, sono Assessore esterno, voto come Giunta ma se la Giunta decide di non portare avanti certe cose, le dovete andare a chiedere al Sindaco e io...

ASSESSORE SPILA:

Io ero qua col Sindaco, glielo chiede a lei.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Se lei deve chiedere qualcosa a un'Amministrazione vicina o dove condivide determinate attività. Non lo fa attraverso [INTERVENTI SOVRAPPOSTI DA 2:14:30 A 2:14:52]

SINDACO:

Chiedo ad entrambi di moderare i termini e abbassare i toni. Qui siamo qui in Consiglio comunale, cerchiamo di dialogare. Si può discutere senza alzare i toni, ecco molto semplicemente.

CONSIGLIERE RAVASIO:

A Valcavallina avete dato un addendum di 20.000 euro, oggi avete fatto degli atti per dare l'incarico a una cooperativa... O state facendo gli atti per dare l'incarico a una cooperativa per una persona, per votare i cestini e per fare la pulizia in determinate aree del paese. È vero o non è vero?

SINDACO:

Noi non stiamo facendo un passo indietro, ma un passo in avanti. L'abbiamo fatto fin dall'inizio del mandato quando siamo arrivati con sei proroghe quando non è consentito farne una sola del servizio di igiene urbana. In sei mesi abbiamo cambiato il sistema di raccolta, siamo arrivati come ultimi o penultimi dell'isola, in due anni siamo diventati come un riciclone per il terzo anno, 15 giorni fa siamo andati in Regione, eravamo l'unico dell'Isola a prendere il premio comune riciclone. Probabilmente qualche attivista legato magari anche a voi che è vicino all'ambiente può essere contento di questo traguardo. Siamo arrivati che si consumavano 110 chilogrammi a testa di secco e siamo tra i primi in tutta la provincia e ne consumiamo ora meno di 52. Significa un risparmio di 34.000 piante per la CO2 risparmiata. Siamo nel Comune di Terno d'Isola a confronto con altri cittadini di altri paesi limitrofi dove la spesa pro capite per i nostri cittadini è intorno agli 87 euro. Sotto il Monte 75, qualcosa in meno di noi, Carvico 100, Villa d'Adda 93 Suisio 110, Calusco 100... Per far capire qua in zona, ho solo questi dati, come siamo messi a livello di costo pro capite per l'igiene urbana. I dati che abbiamo raggiunto con questo cambiamento sono importanti e, secondo me, significativi non vanno certo, e qua siamo in Consiglio comunale tutti siamo d'accordo presumo, dell'importanza del rispetto dell'ambiente. Quei dati che abbiamo ottenuto e che ci primeggiano nell'isola per quello che è la differenziata e per quello che è lo smaltimento del secco sono un dato non importante, importantissimo. Dopo è chiaro, siamo una realtà come tutti gli altri paesi limitrofi dove c'è l'abbandono dei rifiuti, dove c'è la sporcizia, dove si trovano magari dei mozziconi in giro per il paese nel centro abitato e per questo motivo, al pari di altri comuni ma non perché vogliamo fare un passo indietro ma perché riteniamo che è più importante andare a intervenire in alcune aree del paese, abbiamo cercato in accordo anche coi servizi sociali di sostenere una figura che ha bisogno di essere aiutata e di fare un cambiamento con un servizio pressoché analogo che ci coprirà anche altri servizi di cui l'Amministrazione ha bisogno. Pertanto abbiamo fatto un passo in avanti sempre legato all'igiene urbana ma che a nostro giudizio migliorerà anche la vita qualitativa. È chiaro che il servizio di pulizia si fa, il servizio di raccolta si fa, lo svuotamento dei cestini ci sono, però se ci sono degli incivili il nostro obiettivo è quello di impegnarci soprattutto con i più giovani, pensando di essere lungimiranti, di cambiare un pochino la testa e l'idea di come bisogna rispettare l'ambiente. Questo è il nostro modo di agire. È un percorso lungo, un percorso che comunque devono sostenere più o meno tutti i paesi perché hanno le stesse problematiche e in questo cambiamento che stiamo facendo vogliamo andare in quella direzione. Punto.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Quindi lei è soddisfatto del servizio della Valcavallina? Di come puliscono le strade, di come raccolgono e vuotano i cestini? E quindi l'operazione è stato quello di dare un aiuto, un supporto per necessità del servizio sociale a una persona che deve aiutare...

SINDACO:

Allora non ho detto esattamente quello. Ho detto che in parte una delle motivazioni è anche quella. Ho elencato una serie per tre minuti di motivazioni che ci hanno spinti andare in una direzione, siamo convinti che questo è un passo in avanti per l'Amministrazione comunale, per i nostri concittadini, lo andiamo a seguire, molto semplicemente crediamo in quello che stiamo facendo.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Le segnalazioni che fanno i cittadini per i mancati servizi, visto che noi siamo e abbiamo o una partecipata, quindi abbiamo una certa quota, cosa sta facendo l'ente per incentivare il servizio e migliorarlo visto le continue lamentele che ci sono da parte dei cittadini?

SINDACO:

Quello che lei chiama lamentele, io non le chiamerei lamentele ma segnalazioni che capitano in tutti i servizi che facciamo, non solo nel servizio igiene urbana. Io le dico francamente una cosa, io ho abitato in questo Comune da più di 5 anni presumo come lei, se lei è veramente convinto che la situazione è peggiore di quella che era nel 2019, libero di pensarlo, io dico di no.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Non la confronto con nessuno.

SINDACO:

Io le dico io attualmente sono contento del servizio della Valcavallina. Le segnalazioni vengono prese in esame e le assicuro che siamo noi stessi se ci sono dei disservizi a segnalarlo a Valcavallina, delle mancanze a volte ci possono essere ma le assicuro che noi nel giro di quattro anni è ineludibile che noi abbiamo fatto un salto, non un passo, un salto in avanti, poi sotto gli occhi e solo lo vediamo solo noi e lei vede solo un cestino pieno, però poi di incivili... E apprezzo che l'abbia riconosciuto, perché purtroppo nonostante che adesso abbiamo sostituito tutti i cestini dove non possono essere posizionati i sacchetti c'è

qualcuno che li lascia addirittura sopra; quindi, con tutta la buona volontà dopo aver cambiato quasi tutti i cestini, questo l'avrà notato, c'è qualcuno che nonostante questo poggia i sacchetti e li appende al palo. Quindi nonostante il filo elettrico davanti ai cestini... Non si riesce a fermare veramente il mal costume di alcune persone.

#### CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Io capisco la giusta segnalazione, però è un po' ingeneroso da parte tua. Quando siamo arrivati noi, tu hai bene, hai l'esempio ben presente, c'era un bidone prima strada per salire a casa tua, che era costantemente pieno, dove costantemente le persone mettevano dei rifiuti non conformi, l'abbiamo fatto sparire noi con la scelta che l'abbiamo fatta. I numeri sono lì, ci sono in relazioni, ci sono i numeri, la Valcavallina è un'ottima società, noi siamo convinti della scelta che abbiamo fatto, tutto migliorabile, tutto perfezionabile. Se tu mi vieni a dire delle lamentele io te ne porto nei comuni di Mapello dove lanciano i bidoncini, dove li rubano, dove ci sono degli abbandoni eccetera o di altri comuni limitrofi. Il Comune di Calusco adesso è andato sui giornali denunciando l'abbandono... Noi sono anni che lo contrastiamo, in alcuni casi ci riusciamo, in altri casi no. È successo che l'operatore è passato, presente il sottoscritto, a svuotare il cestino in via partigiani, c'è l'operatore davanti alla biblioteca, io gli dico scusa ma guarda che c'è un rifiuto sotto il cestino là se sei ancora passato e lui mi dice ci sono passato 10 minuti fa. Quindi abbiamo lavorato con le fototrappole, abbiamo lavorato sensibilizzando i cittadini, tenete conto di una cosa di cui forse non si tiene conto, questo è un paese di 8000 abitanti dove transitano migliaia di persone, che è un po' la sua forza e anche un po' la sua debolezza. Quindi, come diceva il Sindaco, non è che non si pulisce, si pulisce come e più di prima perché prima non c'era lo svuotamento sistematico dei 127 cestini o 130 2 volte alla settimana sul territorio non c'era. C'era roba abbandonata all'inizio del camandellino, c'era roba abbandonata in via dei bedeschi, oggi quei fenomeni lì fortunatamente non ci sono più. Quindi, secondo me, credimi è un po' un po' ingeneroso. Io sono perfettamente dell'opinione dell'Assessore Spila, è molto migliorato il servizio, ciò non vuol dire che non si possa migliorare ancora, ciò non vuol dire che non si possa migliorare ancora, però se nei 50 comuni più virtuosi della provincia di Bergamo 25 sono gestiti dalla Valcavallina qualcosa questo vorrà dire?

#### ASSESSORE SPILA:

Aggiungo solo una cosa, poi lascio la parola a Ravasio. Visto che da come si descrive la sua descrizione sembra che il paese è sporco, più sporco di prima, la Valcavallina non pulisce... Io mi ricordo quando siamo arrivati noi davanti al centro sportivo che tutti frequentano ci sono bidoni pieni di stracci e nessuno si è mai

sognato di spostarli, e non li abbiamo messi noi. Davanti alla casetta dell'acqua c'era un bidone di stracci, nessuno si è immaginato di spostarli ed era un accumulo incostante di rifiuti, e non eravamo noi ad averli messi lì. Qualcuno li ha spostati, però questo no... Sicuramente le segnalazioni non arrivavano ed era uno schifo accavallato tutti i giorni, però questo sicuramente non l'ha notato nessuno.

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

Io ho detto e ho fatto una premessa, dato atto che la colpa non è dell'ente di chi l'amministra se ci sono gli incivili che fanno certe cose, ho altrettanto detto che bisogna avere il coraggio di riconoscere che, se le mancanze ci sono non vado a confrontarmi con quello che è avvenuto prima perché, se io continuo a guardare indietro come state facendo voi... Ma guardate, posso, finisco.... È inutile continuare a guardare indietro, io so solo una cosa, avete cambiato i cestini, tutti i cestini, per migliorare speso 13 e rotti mila euro determina alla mano. Io mi chiedo bisogna avere il coraggio di dire non ho ottenuto quello che mi aspettavo perché ora non riescono più a infilare nei cestini mi mettono tutto sotto? Conseguenza? Ci sono gli incivili che fanno questo ma non abbiamo ottenuto un risultato e ho speso soldi perché ho fatto l'intervento con la... Mi lasci finire... Con la convinzione di migliorarlo... Ma dire non ho ottenuto... Ma no vede, ma scusate, cosa pensate che la minoranza sia qui solo per criticare? Vi sto dicendo signori miei avete pensato di fare una scelta giusta nell'arco di tempo trascorso è valutato, è visto rilevato il risultato probabilmente non è stato sufficiente e abbiamo speso...

[FRASI SOVRAPPOSTE DA 2:25:36 A 2:25:44]

#### CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Ma c'erano più di cento cestini, la maggior parte dei quali rotti, la maggior parte dei quali con una bocca grossa così, li abbiamo cambiati con un modello più resistente, con le bocche più piccole, con addirittura lo spegni sigaretta perché uno delle problematiche sono i mozziconi buttati in giro, è come se tu ti dicessi ma la gente continua a buttare in giro con i mozziconi, ma ti rendi conto di quello che dici?

#### CONSIGLIERE RAVASIO:

No, ma scusa, ma sei fuori di testa?

#### CONSIGLIERE DEGLI ANTONI:

Abbiamo anche messo gli adesivi con le multe, con le segnalazioni per sensibilizzare. Cosa dovevamo fare di più?

### CONSIGLIERE RAVASIO:

La domanda io che ho voluto e che vi sto ponendo è ma signori miei dopo tutti gli sforzi siete ancora convinti che quella lì è stata una scelta giusta che ha portato un risultato? Visto che prima si trovavano i cestini strabordanti dove ci finiva a mettere tutti, facevano schifo, avete cercato di migliorarlo, oggi ce lo mettono sotto, abbiamo ottenuto il risultato? Questa era la domanda.

[FRASI SOVRAPPOSTE DA 2:26 48 A 2:26:58]

### SINDACO:

È chiaro che la situazione non la si risolve cambiando i cestini, non la si risolve passando due volte anziché una volta alla settimana a svuotare i cestini, non la si risolve mettendo un operatore che va in giro a raccogliere perché in un paese avanzato ed evoluto tutto questo non dovrebbe avvenire. Ma molto semplicemente perché i cittadini civili non vanno a sporcare e non ci sarebbe bisogno neanche di pulire. Stiamo cercando proprio a livello culturale, come ho detto precedentemente, di partire dai giovani per cercare di cambiare un pochino la mentalità. È chiaro anche però che se non si comincia a dare degli input che possono essere quello di migliorare a livello di decoro e faccio l'esempio pulendo i sottopassi, cosa che prima non si facevano periodicamente, pulendo i 14 chilometri di sfalcio dei marciapiedi cosa che nessun comune all'interno del proprio servizio, andando a pulire con una persona dedicata al centro storico, come andremo a fare, e le vie di più importante passaggio dei cittadini, questi sono segnali che vogliamo dare con il nostro servizio che abbiamo sposato e che magari si può fare anche di meglio. È chiaro, anche noi saremo qui per cercare di accettare suggerimenti, oltre anche cercare di cambiare la mentalità delle persone. Tutto questo lo si fa insieme perché altrimenti possono così andare a pulire le persone ma se il giorno dopo o contestualmente arriva... Ma si è spento solo monitor là, ma non è la comunicazione, la registrazione penso vada avanti... A questo punto, dunque, è chiaro che bisogna tutti agire nella stessa direzione. Noi abbiamo adottato lo strumento e ne siamo consapevoli di aver fatto una scelta ponderata che anche in altri paesi limitrofi sono state copiate determinate azioni scelte da noi e questo ci fa piacere. Oltretutto i risultati che abbiamo ottenuto a livello proprio di riciclaggio, a livello di risparmio di quello che è la CO2, perché abbiamo consumato meno secco rispetto a altri paesi, è un motivo d'orgoglio e di questo l'opera e il grazie va dato a tutti i cittadini perché, se abbiamo ottenuto questi risultati è perché la scelta probabilmente consapevole che c'è stata suggerita, era in quella direzione la scelta giusta. Dopo c'è ancora tanto da migliorare, sono

d'accordo con lei Consigliere, siamo qua per cercare di migliorare un po' alla volta. Se c'è qualcos'altro vuole intervenire il Consigliere Bonetti, prego.

#### CONSIGLIERE BONETTI:

In merito a segnalazioni io mi chiedo però, se si parla di decoro, di pulizia, abbiamo parlato del dare il buon esempio, ma nessuno è mai passato in via Bravi negli ultimi mesetti? Le foglie sono state raccolte solo appena prima di Natale, dopo che sono state amucchiate prima dai passanti ed è decisamente inorgoglioso... No, no, aspetta. Finisco. L'altra cosa sempre stupefacente è che oggi un operatore, e lo dico sempre in termini di migliorare il servizio, in termini di prospettiva, è un operatore con un soffiatore lungo la via Vignali da un lato soffiava tutto verso i campi dove... Che ovviamente è pulire la strada ma diciamo che siamo un po' borderline sul dare quello che è un buon esempio perché col soffiatore lo pulisco, lo butto al mio vicino, sì, ho risolto il mio di problema, magari non tutto. Poi sì, ci sono alcune situazioni sotto il sottopasso che sono decisamente esteticamente non visibili.

[FRASE NON CHIARA A 2:30:42]

Quindi il ragionamento di fondo è che siamo tutti... passiamo tutti lungo la strada, vediamo tutto bene o male tutti, si tratta semplicemente magari un pochino più di attenzione. poi se ci vivi anche in via Bravi che i cittadini dovessero passare e farsi la strada tra le foglie è improponibile. Io ho chiamato anche in Comune per dirlo.

#### SINDACO:

Basta dai, cerchiamo un attimino di essere... Di ricomporci. Dobbiamo andare a votazione, allora per il punto numero 10 che è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Per immediata eseguibilità che è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Bene, si conclude il Consiglio comunale di quest'oggi, vi ringrazio per la pazienza, per l'attesa, voglio ringraziare tutti quanti e augurare un buon fine anno, ma soprattutto il buon inizio anno a voi e a tutte le famiglie, grazie a tutti quanti. Auguri